

Incontrare la cooperazione

Guida on line per i giovani

Da dove nasce questa guida?

Cari giovani, studenti e studentesse, questa guida nasce dal desiderio e dalla volontà di un gruppo di associazioni ed organizzazioni di Padova di farsi conoscere attraverso il racconto di chi le ha incontrate e frequentate negli ultimi due anni attraverso uno stage/tirocinio, un'esperienza di volontariato o un viaggio di conoscenza all'estero.

Attraverso una serie di racconti scritti da giovani come voi emerge il profilo delle associazioni, ma soprattutto il loro campo di azione legato alla cooperazione internazionale o alla tutela dei diritti umani, agli interventi d'emergenza o all'educazione alla cittadinanza globale.

Questa guida ha lo scopo di orientare la scelta sostanziando la motivazione forte che avete anche voi di scoprire il mondo della cooperazione, conoscere l'altro, coltivare una cultura dell'incontro.

È l'esito di un percorso collettivo partito dal confronto tra associazioni dell'**Area Pace, diritti umani e cooperazione internazionale**, attraverso le attività di **Padovamondo**, uno dei progetti nati durante l'anno 2020 in cui Padova ha rappresentato la **Capitale europea del volontariato** e in molte altre occasioni di socializzazione e di manifestazione.

Ciò che ci entusiasma è sapere che molti giovani esprimono il desiderio o il bisogno di sperimentare direttamente esperienze connesse alle molteplici forme di cooperazione e difesa dei diritti umani.



Cosa contiene?

La situazione creata dalla diffusione del Covid-19 e le sue conseguenze sulla mobilità a livello locale ed internazionale hanno costretto tutti, associazioni e giovani, a rimodulare attività e aspirazioni.

Per questo abbiamo pensato di proporre una guida online con l'obiettivo di contribuire alla valorizzazione delle possibilità d'incontro tra associazioni e giovani in particolare per l'anno 2021, nella consapevolezza che rafforzare il nesso tra associazionismo e mondo giovanile sia linfa vitale per i settori in cui operano le associazioni, ma soprattutto un arricchimento sociale complessivo.

Questo nesso è anche parte di un processo formativo più ampio che vuole contribuire ad indurre le persone ad impegnarsi per attivare il cambiamento nelle strutture sociali, culturali, politiche ed economiche che influenzano le loro vite e che è alla base dei principi ispiratori dell'**Agenda 2030 | Obiettivi di sviluppo sostenibile**.

La guida presenta quattro parti.

Quali forme di cooperazione possiamo incontrare? | Descrizione breve di quattro grandi aree d'intervento all'interno della cooperazione

Racconti | Esperienze vissute da giovani presso le associazioni

Quali percorsi possiamo fare? | Presentazione di tre tipologie di percorsi offerti dalle associazioni

Chi sono e cosa offrono le associazioni? | Profili delle diverse associazioni con le opportunità di collaborazione per il 2021.

Queste quattro parti si combinano tra loro grazie alle immagini che accompagnano la guida e che consentono di comporre e scomporre, come in un puzzle dinamico, le diverse tessere.

Buona lettura e buon incontro!

LEGENDA



Cooperazione internazionale



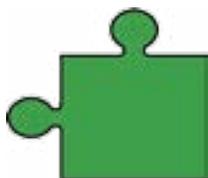
Interventi d'emergenza



Tutela dei diritti umani



**Educazione
alla cittadinanza globale (ECG)**



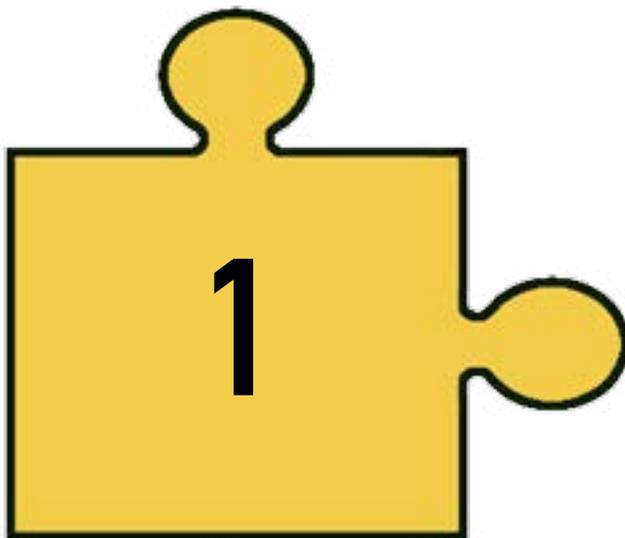
Stage/tirocini curriculari



Volontariato



**Esperienze di conoscenza
all'estero**



**Quali forme di cooperazione
possiamo incontrare?**



Cooperazione internazionale

Cooperare vuol dire letteralmente operare insieme per il raggiungimento di un obiettivo comune. In un'ottica transnazionale, **la cooperazione è quell'insieme di relazioni che un paese e tutti i soggetti che al suo interno operano intrattengono con un altro paese e/o con le diverse società civili.**

È a partire dal secondo dopoguerra, con la nascita del **sistema dell'ONU**, che il concetto di cooperazione internazionale si sviluppa a livello mondiale.

Operare nel mondo della cooperazione internazionale oggi significa affrontare una vasta gamma di temi per **costruire percorsi di cambiamento e miglioramento delle condizioni di vita a livello globale, garantendo diritti e dignità.**

La cooperazione non è concentrata sulla semplice crescita economica ma affronta la complessità dei possibili fattori di sviluppo tra cui l'alimentazione, la sanità, l'educazione e la formazione, la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse e il contrasto ad ogni discriminazione.

Tutti gli attori che popolano questo vastissimo universo sono dunque impegnati, a vario titolo e con differenti strumenti a seconda delle risorse di cui dispongono, nella realizzazione di progetti di assistenza, di sviluppo umano integrato e sostenibile, di attività di utilità sociale e campagne di sensibilizzazione.

La cooperazione è costruzione di relazioni, di scambi, di reciprocità per contribuire a realizzare un futuro inclusivo di giustizia sociale per tutte e tutti.





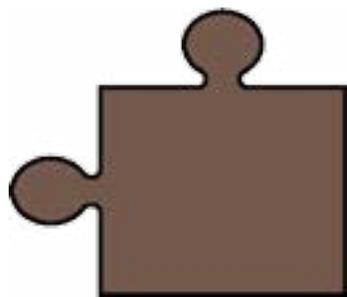
Interventi d'emergenza

Per interventi di emergenza si intendono gli **interventi diretti a far fronte e riportare a normalità situazioni di pericolo o di forte bisogno delle popolazioni**, dovute ad eventi naturali calamitosi, conflitti, epidemie o a situazioni di grave carenza che compromettano il soddisfacimento dei bisogni primari essenziali della popolazione colpita, avendo riguardo all'eccezionalità e all'imprevedibilità delle cause che hanno prodotto la situazione di emergenza.

Questi interventi mirano a rispondere alle prime esigenze che sorgono da emergenze come guerre, carestie, catastrofi naturali e altre situazioni di criticità. Si opera attraverso la ricostruzione di infrastrutture, servizi ospedalieri, educazione, sostegno psicosociale per le vittime e programmi di informazione come nei campi allestiti per ospitare chi fugge da situazioni di pericolo. Si tratta di interventi svolti con progetti che spesso agiscono in collaborazione con le agenzie delle Nazioni Unite o altre agenzie internazionali.

Dopo la prima fase di assistenza emergenziale, in generale si mira a garantire o ripristinare adeguate condizioni socio-economiche e di sicurezza delle popolazioni e si opera verso la creazione di una situazione di post-emergenza, finalizzata a favorire la transizione verso lo sviluppo a medio e lungo termine.

Intervenire nell'emergenza dove c'è bisogno, per garantire il diritto a vivere e a ricostruire esistenze travolte da conflitti e disastri, affonda le radici nella consapevolezza che la solidarietà è un valore essenziale da promuovere per costruire una società basata sui diritti per ogni essere umano.





Tutela dei diritti umani

La tutela dei diritti umani è un vasto campo d'azione in cui si inseriscono le **attività volte a difendere nella maniera più ampia i diritti umani, sia quelli comuni a tutti gli individui, sia quelli specifici per le persone che affrontano particolari situazione di vulnerabilità.**

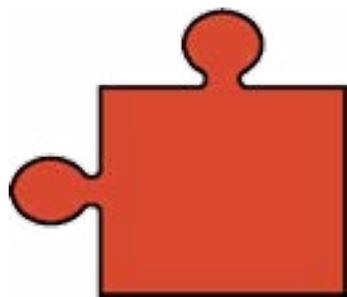
Questo concetto, affermatosi nella modernità dopo la seconda guerra mondiale con l'adozione nel 1948 della **Dichiarazione universale dei diritti umani** da parte delle Nazioni Unite, si è via via arricchito e ampliato.

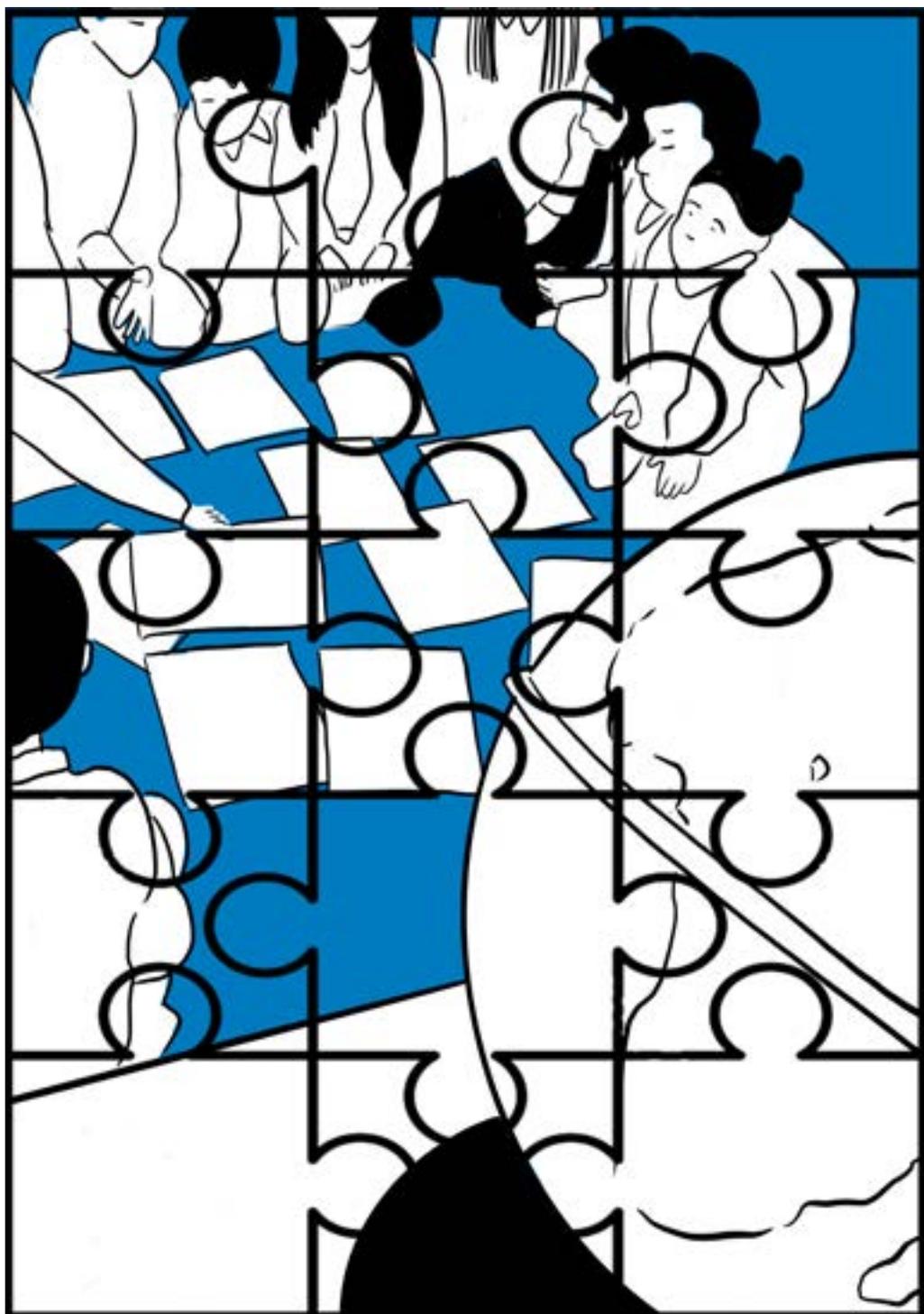
Sotto la spinta delle mobilitazioni sociali e dei cambiamenti che hanno investito tutte le nazioni, gli Stati si sono progressivamente aperti al riconoscimento di diritti sociali, economici, culturali, dei diritti dei popoli all'autodeterminazione, nonché del diritto alla pace, allo sviluppo, all'assistenza umanitaria e alla protezione dell'ambiente naturale.

Le attività che rientrano in questo ambito sono molteplici: dalla denuncia delle violazioni alla mobilitazione diretta per contrastare le scelte politiche, economiche, che non tengono conto dei diritti fondamentali. Dalla pressione sui decisori politici alle campagne d'azione e sensibilizzazione rivolte a tutti i cittadini, fino al sostegno diretto (difesa legale, protezione diretta, sostegno tramite campagne internazionali) ai difensori dei diritti umani, troppe volte perseguitati.

Sono attività che coniugano azioni locali ed internazionali basate su un forte protagonismo sociale e volte a promuovere una cittadinanza attiva e consapevole.

Operare per la tutela dei diritti umani significa perciò affrontare moltissimi temi a partire dalla consapevolezza che, in un mondo sempre più interconnesso, diritti e libertà devono essere alla base della convivenza umana sociale e globale.

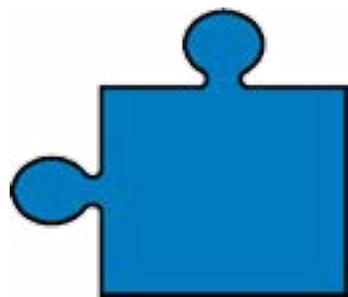


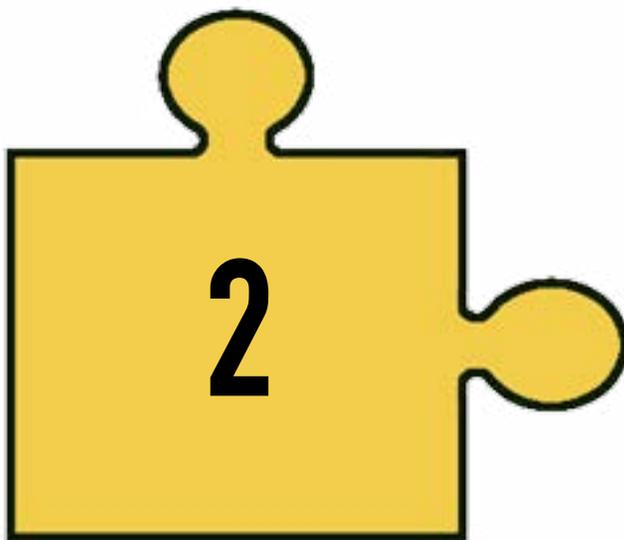


Educazione alla cittadinanza globale (ECG)

È un processo in divenire partito attorno agli anni settanta del novecento. È una prospettiva dell'educazione che nasce dalla constatazione che **la vita dell'umanità è oggi più che mai interdipendente e globalmente interconnessa**. Il concetto di cittadinanza necessita quindi di essere rinnovato e arricchito di questa prospettiva che allarga il consueto rapporto tra cittadino e stato nazionale in termini di identità, appartenenza, responsabilità e impegno attivo. La cittadinanza globale, come definito dall' UNESCO nel **Global Citizenship Education: Topics and Learning Objectives** (2015), si ispira al sentimento di appartenenza ad una grande comunità e ad una umanità comune, mettendo l'accento sull'interdipendenza politica, economica, sociale e culturale, e sull'interconnessione tra la dimensione locale, nazionale e mondiale. **La Strategia italiana per l'educazione alla cittadinanza globale** (2018) ci ricorda che l'ECG riguarda i giovani in formazione e la scuola in quanto educazione trasversale a tutte le discipline, ma anche le persone adulte nell'ottica di un'educazione permanente. Si traduce in percorsi, attività, azioni formative ed educative con studenti, insegnanti, organizzazioni del terzo settore, ecc. finalizzati a costruire valori e atteggiamenti rivolti ai diritti umani, all'intercultura, alla comprensione e cooperazione internazionale, alla pace e alla sostenibilità.

L'educazione alla cittadinanza globale incoraggia individui e comunità a godere dei propri diritti e ad assumersi le proprie responsabilità.





Racconti

Ambra, 25 anni

Iscritta a Psicologia - Università Padova

Nel 2019 ho svolto un'esperienza estiva in Malawi, Africa.

Nel distretto di Balaka, ho potuto conoscere Agostino: un uomo bergamasco che ha fatto di Balaka la sua casa e della comunità che la abita la sua famiglia. Ogni sera, a cena, ascoltavamo i suoi racconti. Ci parlava spesso dell'asilo che era riuscito a costruire, del pozzo, delle aule e della biblioteca, di come i bambini che finalmente potevano andare a scuola ne fossero entusiasti. Ci raccontava delle bravissime insegnanti, che in quattro riuscivano a gestire i duecento bambini. Il lavoro all'asilo lo occupava giornalmente: alla mattina presto andava al mercato a comprare qualcosa per il pranzo, per garantire loro almeno un pasto al giorno. Una sera ci ha invitati a svolgere le nostre attività all'asilo; noi, entusiasti, abbiamo accettato. La mattina dopo, arrivati a Toleza, duecento bambini ci hanno accolti con urla di gioia. L'amore e la felicità nel vedere Agostino erano palpabili; guidati dalle insegnanti, hanno iniziato a intonare dei cori. Ricordo ancora quanto mi stupì la potenza dei loro canti e la vitalità di quelle insegnanti. Quel giorno abbiamo conosciuto un bambino speciale: albino, salvato dalla strada e dalle persecuzioni, era stato adottato a distanza, curato e portato all'asilo. Era bellissimo.

Attività svolta con **Amici dei Popoli ONG**



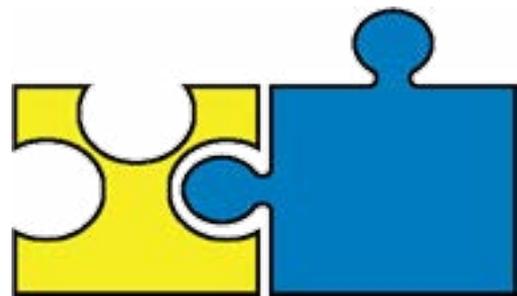
Angela, 26 anni

Laureata in Scienze Politiche, Relazioni Internazionali e Diritti umani,
Master in Local Development - Università Padova

La mia esperienza inizia quasi per caso. In un pomeriggio autunnale, passeggiando per Piazza dei Signori, noto uno stand che invita ad una mostra aperta di associazioni attive nel sociale presenti nel padovano. Incuriosita mi avvicino e faccio la conoscenza di Elena Pietrogrande, che mi ha portato a fare l'esperienza di volontariato che vi sto per raccontare.

Grazie alla fiducia riposta in me da Elena, ho operato come facilitatrice, insieme ad altri, in un evento organizzato da AES presso un liceo a Padova. È stata un'esperienza che mi ha permesso di mettermi in gioco in un ambiente che poteva essere difficile, ma che grazie alla preparazione fornita dalle nostre formidabili coach, è filata liscia. Mantenere attiva l'attenzione di adolescenti e farli esprimere non è un compito facile. Bisogna bilanciare "mano ferma", pazienza ed energia propria e del gruppo. Sapendo che ci sono sempre i burloni, i più isolati ed i più attivi nel gruppo, il ruolo di facilitatore è proprio quello di cercare di bilanciare queste personalità per fare in modo che nessuno venga escluso. Per fare ciò, è necessario saper ascoltare e andare al di là del pregiudizio, valorizzando i lati positivi di ognuno. Così facendo, si crea un ambiente favorevole alla partecipazione attiva e alla cooperazione. L'ho visto con i miei occhi, quando quelli che sembravano più passivi e silenziosi sono diventati i più attivi, esprimendo le loro idee e prendendo in mano l'attività.

Attività svolta con **AES - CCC**



Sara, 26 anni

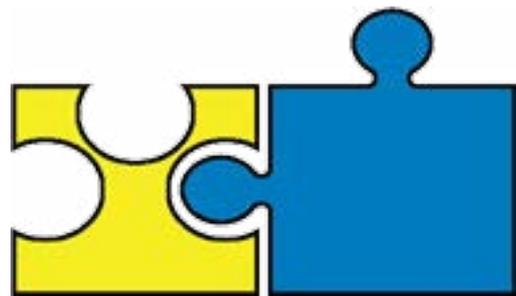
Laureata in Scienze Pedagogiche - Università Padova

Durante la mia esperienza come volontaria ho partecipato ad un progetto rivolto alle scuole secondarie come facilitatrice. Gli incontri facevano parte di un percorso più ampio volto alla sensibilizzazione dei ragazzi per promuovere una cittadinanza attiva e attenta ai temi della mondialità e dei diritti umani.

Durante gli incontri ci sono stati gruppi di lavoro intorno ad argomenti di grande attualità. Ho partecipato molto volentieri perché sentirsi parte di un gruppo è qualcosa di estremamente arricchente e stimolante. Si trattava di stimolare i ragazzi in discussioni e attività che hanno favorito il crearsi di uno scambio interessante. Sono piccole esperienze, che possono sembrare circoscritte nel tempo, ma lasciano segni importanti. Sono momenti in cui si cerca di far germogliare un senso di comunità diverso, più profondo. Il risultato migliore ottenuto è stato aiutare i giovani a dialogare in un clima di rispetto e accoglienza che travalicasse ogni opinione. L'aspetto più interessante e curioso ha riguardato i racconti e le opportunità che arrivavano dai membri appartenenti alle sedi della Fondazione in Brasile. È stato il momento di scambio, crescita e apertura verso orizzonti che non mi sarei aspettata. Sebbene non abbia ancora preso parte a uno dei loro progetti brasiliani, più volte ci ho pensato. La gioia e la serenità che traspariva dalle persone che ho incontrato è stato qualcosa di indimenticabile e ad oggi non escludo di partire.

Fare esperienza di volontariato grande o piccola che sia, locale o internazionale premia sempre, perché si incontrano volti, storie e sorrisi che anche se per poco ti cambiano, e in questo caso certamente in meglio.

Attività svolta con **AES - CCC**



Elena, 26 anni

Iscritta al Corso di Laurea Magistrale Forest Science - Università Padova

Ci viene chiesto di raccontare un momento particolarmente significativo vissuto in un Paese in via di sviluppo, ma è a dir poco riduttivo. Dal momento in cui si mette piede e si inizia un'esperienza in un Paese così intensamente diverso dal Paese che ci ha cresciuti, formati cullandoci e rassicurandoci, ogni giorno diventa un singolo episodio che merita di essere raccontato. Parole, volti, sorrisi, sguardi, impressioni... come si può scegliere tra i tanti e profondi ricordi che entrano e non escono dalla propria mente?

La Repubblica Democratica del Congo, cuore dell'Africa verde, mi ha ospitata tra giugno e agosto 2019. Camminavo e camminavo in foresta per addentrarmi in quelle comunità forestali che nella foresta ci nascono e ci crescono. Comunità che vivono direttamente di quello che la foresta produce e rende disponibile. Comunità che troppo spesso sono state private dei loro diritti sulle terre, allontanate, sfruttate nella produzione del caucciù, nel commercio del legname, nella ricerca dei diamanti e che ora il bianco lo guardano non solo con curiosità e interesse, ma anche con diffidenza e rancore. Noi bianchi così distanti da tutto questo come lo possiamo comprendere? Così un giorno sento degli spari, i miei due colleghi congolese che si agitano, che mi guardano e mi dicono: "Elena, ora cammina, non ti voltare e non ti fermare". In quel momento capisco la tristezza che genera l'agiata vita che conduco in Italia. E ancora qualcuno si lamenta.

Attività svolta con **Agronomi e Forestali Senza Frontiere**



Giacomo, 26 anni

Iscritto al Corso di Laurea Magistrale in Forest and Nature Conservation - Università Wageningen

“Sono Giacomo, ho 25 anni e vengo dall'Italia, un posto lontano in Europa”. Così dicevo ai contadini di un villaggio Maya in Belize prima di intervistarli fra marzo e agosto 2019. La tesi e la borsa di studio di Agronomi e Forestali Senza Frontiere mi avevano portato lontano dai Paesi Bassi, dove seguivo il corso di laurea magistrale.

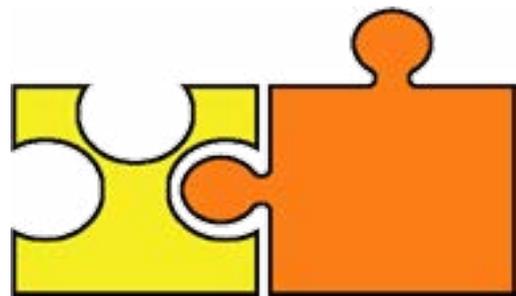
“La stagione secca è troppo lunga. Brucio sempre il campo incolto prima di piantare mais, ma quest'anno fa troppo caldo. Il fuoco potrebbe bruciare il raccolto del vicino o la foresta...” diceva un contadino, mentre si strofinava le mani come se non avesse più niente da nascondere; stava seduto di fronte a me, sull'uscio di una capanna, mentre le galline gli si avvicinano come per consolarlo. Dopo il tramonto, lo salutai e mi avviai verso casa.

Mi ero innamorato della miseria di quella gente? Sembrava di nuotare in una vasca di fango, ma sapevo che avrei trovato asciugamani d'un bianco candido in Italia, mentre loro sarebbero rimasti nella vasca. Se li aiutassi, creerei nuovi problemi? Darei di più se curassi in Italia le abitudini di consumo che aumentano la temperatura globale e rendono impraticabile la loro agricoltura?

Potrei proporre alternative più sostenibili per la loro agricoltura? Sarebbe giusto cambiare il loro stile di vita e mantenere il nostro?

La luna apparve da dietro le palme. Arrivato all'ingresso, mi girai a fissarla e promisi che non avrei mai ignorato queste domande.

Attività svolta con **Agronomi e Forestali Senza Frontiere**



Caterina, 22 anni

Iscritta a Lingue, Letterature e Mediazione culturale – Università Padova

Lorenzo, 24 anni

Iscritto a Medicina e Chirurgia - Università Padova

Buio fuori. Luce dentro. Non una, ma tante piccole luci insieme illuminano gli stand: a destra gli orsetti di pezza realizzati grazie a un progetto creato da donne afghane in cerca della loro emancipazione. A sinistra gioielli la cui preziosità risiede nel materiale con il quale sono stati prodotti: alluminio ricavato da vecchi ordigni bellici che generano, così, non più sofferenza e distruzione, ma bellezza e pace. Più in là cioccolata di Modica prodotta in un laboratorio dolciario nato per creare un cammino per il reinserimento sociale di giovani madri in difficoltà. Un grembiule rosso cinge la vita di alcune persone che parlano e scambiano sorrisi con altre le quali portano con sé un cestino che va via via riempiendosi. L'immagine del Natale è completa. Un candido bagliore può appoggiarsi al suolo, basta metterci a testa in giù: siamo in una bolla, di quelle natalizie che basta capovolgerle per veder apparire la neve. Ma a dire il vero non è solo una bolla. È molto più. È lo Spazio Natale Emergency, una realtà in cui i volontari come noi, Caterina e Lorenzo, ogni anno indossano il grembiule rosso e propongono eventi dei più vari, da incontri culturali e concerti a laboratori per grandi e piccini. Una realtà che offre prodotti provenienti da attività sostenibili e che non isola, come una bolla, ma anzi collega e fa da ponte tra realtà distanti fra loro facendole coesistere in unico spazio, l'una di supporto all'altra. Una realtà il cui scopo è quello di diffondere i valori di Emergency e di raccogliere fondi per sostenere le sue attività che portano luce laddove ce n'è poca così come una volta, per caso nascevano le palle di vetro con dentro la neve per portare più luce nelle sale operatorie e così come oggi, invece, fa per scelta Emergency con i suoi ospedali e ambulatori nel mondo.

Attività svolta con **Emergency Gruppo territoriale di Padova e provincia**



Lucia, 22 anni

Laureata in Scienze Politiche, Relazioni Internazionali,
Diritti Umani - Università Padova

Durante lo stage ho avuto la possibilità di inserirmi nell'intreccio che formano le associazioni che si occupano di pace, cooperazione internazionale e diritti umani nella realtà padovana.

L'episodio che ritengo più significativo è l'evento organizzato in occasione di "Solidaria" che si è concentrato sulla presentazione di un documentario breve intitolato "Padovamondo - Raccontare la Cooperazione" alla cui realizzazione hanno partecipato le associazioni interessate.

Il documentario ha voluto rappresentare la cooperazione in un momento così difficile, fragile e incerto come è quello vissuto negli ultimi mesi da tutti noi a causa della pandemia. Ciò che mi ha colpita è stata la passione e l'entusiasmo che ognuno ha messo in questo progetto, come in tutti quelli proposti durante il mio percorso. Questa esperienza mi ha permesso di entrare nel mondo della cooperazione e di cominciare a capire cosa significa lavorare in questo settore. L'intera esperienza da stagista mi ha permesso di apprendere conoscenze "extra professionali" e mi ha arricchita sia a livello personale che a livello professionale, fornendomi buoni spunti di riflessione rispetto al mio futuro e permettendomi di compiere una scelta più consapevole a livello universitario.

Attività svolta con **Fondazione Fontana**



Francesca, 27 anni

Iscritta a Psicologia – Università Padova

Ho svolto il mio tirocinio presso l'Associazione IGEA che si occupa, tra le altre cose, di implementare progetti nelle scuole inerenti alla violenza di genere e alla tutela dei diritti umani e delle donne, nonché progetti di cooperazione internazionale.

Una delle esperienze che ricordo con maggior piacere e alla quale ho partecipato attivamente, è stato un corso di aggiornamento sulla Cooperazione internazionale con molte altre associazioni organizzato dal Comune di Padova.

Ho anche partecipato attivamente al progetto che riguarda la raccolta di telefonini usati, con lo scopo di salvaguardia dell'uomo, dell'ambiente e degli animali. E' un progetto frutto della collaborazione di IGEA con l'Istituto Jane Goodall Italia ONLUS, nata cinque anni fa. L'obiettivo è quello di ridurre il disboscamento e conservare gli habitat naturali, soprattutto in Africa, gravemente danneggiati dall'estrazione dei minerali, come ad esempio il coltan, utilizzati per la costruzione dei telefoni cellulari.

Sono stati realizzati circa una decina di box per il riciclo dei cellulari usati ed installati in diverse zone di Padova come tre scuole superiori, Banca Etica e CSV dove è possibile lasciarli! Si sono inoltre sensibilizzati gli studenti con una serie di incontri. I cellulari raccolti vengono riciclati da ditte certificate e specializzate nel recupero di tutti i materiali contenuti negli apparecchi. I ricavati servono prima di tutto per sostenere l'orfanotrofio Sanganigwa Children's Home, in Tanzania che accoglie bambini orfani a causa dell'AIDS, con cui IGEA ha una continua collaborazione ed anche per sostenere le popolazioni locali e i progetti ambientali del parco Gombe.

Attività svolta con **Associazione IGEA**



Alessio, 23 anni

Iscritto a Relazioni Internazionali - Università Berlino

Sospinto dagli avvenimenti della vita mi sono trovato a svolgere uno stage di tre mesi presso Incontro fra i Popoli a Cittadella. Accolto con calore da una squadra affiatata ed efficiente, sono stato inserito in breve tempo nelle dinamiche lavorative dell'organizzazione, non come tirocinante passivo e avulso dal contesto, ma come membro integrato e attivo del team.

Da questa prospettiva privilegiata, ho potuto osservare e toccare con mano molti degli sfaccettati aspetti della cooperazione internazionale. Durante lo svolgimento di svariate mansioni, sono arrivato a capire alcuni elementi, troppo spesso trascurati nel mondo della cooperazione internazionale, ma centrali qui a Incontro fra i Popoli, essenziali a fornire un efficace e corretto aiuto allo sviluppo di popolazioni svantaggiate:

- la centralità dei partner locali, posti alla base di ogni progetto di sviluppo, non solo durante la sua implementazione, ma anche nelle fasi preliminari di concepimento e organizzazione;
- la conseguente necessità di una comunicazione costante e aperta con i propri collaboratori in loco, finalizzata a garantire una comunione di intenti e metodi operativi, insieme a un solido rapporto di fiducia reciproca;
- l'importanza di mantenere un approccio realistico e pragmatico, privo di vuota retorica e ambizioni salvifiche irrealizzabili, ma caratterizzato dal continuo impegno nel cambiare (almeno qualcosa) in meglio.

Attività svolta con **Incontro fra i Popoli**



Giada, 22 anni

Iscritta a Scienze dell'Educazione - Università Padova

Curiosità: questa è la prima parola che mi viene in mente pensando all'associazione Incontro fra i Popoli.

Erano le otto e mezza di un lunedì mattina, le emozioni erano infinite ma una in particolare mi accompagnava in questo nuovo inizio: paura. Non riuscire a soddisfare le aspettative che potevano esserci nei miei confronti, paura di non riuscire ad integrarmi nel gruppo e di non sentirmi a mio agio.

Paure futili che fin da subito sono state superate grazie all'accoglienza di Leopoldo che, dopo una breve introduzione a livello informativo su cos'è l'associazione, mi ha affidato dei piccoli incarichi.

In questi due mesi di stage, nonostante gli errori, funzionali comunque alla crescita personale, ho appreso un'ampia gamma di conoscenze: dalle pratiche alle tecnologiche, fino ad arrivare a ricevere la possibilità di esprimere al massimo le mie conoscenze nel campo educativo.

Nel settore di educazione alla cittadinanza globale ho creato un progetto per le scuole dove ho avuto l'opportunità di lasciare libero spazio alla mia fantasia sperimentando le competenze apprese durante il mio percorso di studi.

Nel settore cooperazione internazionale sono stata chiamata a dare il mio contributo grafico alla scrittura di un libro il cui titolo è: "Le tre dimensioni della sessualità" che sarà diffuso nelle scuole dei paesi africani dove l'associazione è presente.

Cos'è l'fP dopo questo stage per me? È un punto di crescita personale sia a livello conoscitivo che a livello sociale. E' come una seconda casa, un luogo dove di sicuro vorrò ritornare!

Attività svolta con **Incontro fra i Popoli**



Linda, 25 anni

Laureata in Psicologia Clinico-Dinamica - Università Padova

L'anno scorso, per un periodo di cinque mesi, sono partita con l'associazione Jardin de los Niños per l'Argentina. Questa terra rossa come il fuoco mi ha vestito del suo colore indimenticabile fin dal primo giorno. A Posadas nella stagione delle piogge torrenziali, quando l'acqua scende dal cielo come un ruscello impavido, dimentico delle case instabili e mal messe su cui si abbatte, i giovani argentini non hanno paura di sporcarsi con il barro che trasforma il loro campo da calcio in una pozza d'acqua. Giocano a piedi nudi e inseguono una palla che si confonde con la terra rossa e li colora della sua stessa sfumatura. Incredula mi chiedevo dalla finestra dell'Hogar De Madres presso cui lavoravo come facessero a non accorgersi di tutta quella pioggia. Lo domandavo a Valeria, operatrice della comunità, che come al solito mi prendeva affettuosamente in giro per il mio essere l'occidentale italiana in trasferta dall'altra parte del mondo. Poi l'ho capito, ci sono voluti quattro mesi ma alla fine, l'ho sentito. Giocare scalza sotto la pioggia incessante di Posadas, con i ragazzi del barrio San Jorge, è stato il mio regalo di Libertà. Senza dirsi nulla, evitando le ginocchiate, ridendo senza paura ad ogni rocambolesca caduta, ho raccolto l'impressione che lì per costruire una Comunità basta imparare ad ascoltarsi, a non giudicare e ad iniziare a togliersi le scarpe, per camminare insieme, su quella terra rossa come il fuoco, che è l'Argentina.

Attività svolta con **Jardin de los Niños**



Marta, 24 anni

Laureata in Informatica Umanistica - Università Pisa

Ho collaborato con l'associazione padovana Jardin de los Niños per il mio progetto di tesi triennale basato sull'aggiornamento del loro sito web. Abbiamo avuto un primo contatto a marzo in cui ero convinta di poter andare in trasferta a Padova per svolgere il progetto e che questa esperienza di lavorare fuori porta mi avrebbe aiutato a maturare.

La situazione generale si è poi sviluppata al peggio infrangendo il mio sogno. La nostra collaborazione è stata quindi totalmente virtuale e composta da videochiamate ed e-mail.

Si è trattato del mio primo contatto con una associazione umanitaria, attraverso cui sono riuscita a capire quanto per loro sia fondamentale la visibilità online e l'importanza che assume il saper comunicare con mezzi semplici ma efficaci il loro lavoro e il contributo che possono dare gli utenti per poter aiutare le comunità svantaggiate.

Mi sono quindi documentata sui tipi di associazioni esistenti e il loro operato distinguendo tra crowdfunding e fundraising e su un approccio specifico per migliorare visibilità e chiarezza del sito e dei contenuti con lo scopo di aumentarne la credibilità e semplificarne la consultazione. Attraverso una costante comunicazione abbiamo quindi sviluppato il progetto che mi ha permesso di avvicinarmi al mondo delle associazioni: una realtà vasta, varia e in costante crescita.

Attività svolta con **Jardin de los Niños**



Valentina, 29 anni

Laureata in Scienze Geologiche e iscritta a Geologia e Geologia Tecnica - Università Padova

Da due anni collaboro con varie associazioni, tra cui Mani Tese, seguendo le attività di formazione nelle scuole per progetti di Educazione alla Cittadinanza Globale.

Nel 2019 ho partecipato al campo internazionale Mazingira Tour di Mani Tese in Kenya. L'esperienza è durata due settimane e finalmente ho potuto confrontarmi direttamente con una realtà di cui avevo raccontato nelle scuole. Ho conosciuto da vicino i progetti dell'associazione e la differenza che fanno per la gente del luogo.

Uno dei momenti più intensi di questo viaggio è stato l'incontro con una signora molto anziana (nessuno sapeva la sua età esatta) che ci ha ricevuti a casa sua raccontandoci la sua quotidianità ma soprattutto di quando era piccola e nella zona la presenza degli inglesi non si percepiva e la foresta si estendeva "fin lì" (adesso ne rimane una porzione molto limitata che abbiamo avuto modo di vedere). Le famiglie vivevano molto isolate e secondo i ritmi della natura e delle tradizioni di cui la sua casa e i suoi vestiti erano ancora una testimonianza concreta.

Mi ha trasmesso quello che ho percepito quasi costantemente in quei giorni: un paese ricco di contrasti e di difficoltà ma con persone che hanno una grande volontà di crescere mantenendo un fortissimo senso di comunità, il legame con la loro terra e le tradizioni insieme ad una profonda ed autentica gratitudine per le associazioni che sostengono la loro lotta per la giustizia e l'autodeterminazione.

Attività svolta con **Mani Tese**



Marco, 19 anni

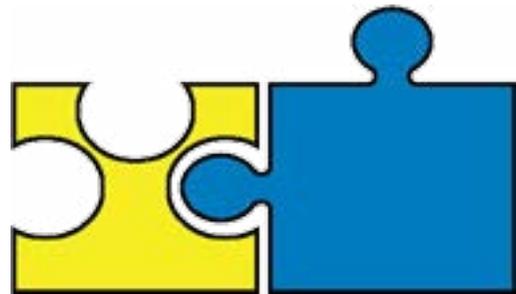
Iscritto a Matematica – Università Padova

La mia esperienza di volontariato nasce dal desiderio, condiviso con alcuni amici, di farci prossimi agli ultimi. Ci siamo impegnati in “Malankeba!”, progetto promosso dall’Associazione Popoli Insieme e dai Missionari Comboniani che propone a giovani, italiani e non, un cammino di auto formazione ed educazione informale.

Mi ha subito colpito la corresponsabilità che anima il gruppo: non c’è un capo che detta la linea, la scelta dei temi e delle attività è frutto della reciproca conoscenza e l’equipe che coordina l’esperienza ha una composizione eterogenea. Gli incontri mensili sono all’insegna della condivisione: si inizia con delle danze africane e si continua con un momento di riflessione su un tema che ci sta a cuore, concludendo con la cena a cui ciascuno contribuisce.

Malankeba è stata l’occasione di dare inizio a nuove amicizie e gettare i semi di una comunità, capace di restare unita e sostenersi anche ai tempi del Coronavirus. Conoscevo già alcuni partecipanti con cui ho potuto approfondire i rapporti, sviluppando un senso di appartenenza capace di tradursi in libertà di essere me stesso, gratitudine per la bellezza delle condivisioni ricevute e attenzione fraterna verso chi mi sta accanto. Questo ci riporta al desiderio da cui siamo partiti: a come la prossimità è capace di trasformare le nostre relazioni, e con esse la nostra stessa vita.

Attività svolta con **Missionari Comboniani** e **Associazione Popoli Insieme**



Elena, 26 anni

Psicologa sociale

Li guardo e penso: hanno la mia stessa età.

Varcano la soglia uno dopo l'altro, mentre prendono tutto il loro coraggio a due mani e dissimulano agitazione.

A. si fa avanti per primo e ripassa mentalmente i passaggi che abbiamo più volte visto insieme. Cappello: tolto. Giacca: appesa. Mani: aperte.

In Nigeria le mani chiuse a pugno mostrano sicurezza di sé, ma in Italia non è così. Se penso alle sue mani, le ricordo chiuse intorno a una matita, le dita tremanti, mentre pochi mesi prima scriveva le sue prime parole in italiano.

Dietro di lui aspetta S. Lo scorso inverno S. ha voluto studiare per diventare addetto alla sicurezza: ogni sera, gelo o pioggia, inforcava la bicicletta per andare a studiare a 6 km da casa. Passavamo insieme fino a 4 ore a parlare di Daspo, senza pause. Finivo per crollare prima di lui e allora mi preparava del riso e del the, e continuavamo a concentrarci sulle differenze tra "doloso" e "colposo".

K. ha fatto strada per arrivare qui, all'agenzia: era il solo a conoscere Google Maps. Il suo orgoglio lo ha portato alla guida della squadra, e l'arrivo è stato un trionfo: finalmente, un tragitto diverso da quello casa-scuola. Padova è una grande città, ancora di più per chi fino a un anno prima chiedeva in inglese: "Come si pronuncia il nome di questo posto?".

Li guardo e penso: non scorderò mai il primo colloquio di lavoro. Né il mio, né il loro.

Attività svolta con **Associazione Popoli Insieme**



Francesca, 27 anni

Laureata in Medicina - Università Padova

Mohamed è il primo ragazzo che ho conosciuto, lo aiutavo con l'italiano. E' della mia stessa età, timido, riservato, serio, diligente, con una grande voglia di farcela. All'inizio non è stato facile spezzare il muro di riservatezza.

Poi invece ogni mercoledì pomeriggio attraversavo Padova per essere accolta da lui in salotto con un bel bicchierone di the con il latte o succo di frutta. Con noi c'era anche Idiris, ragazzo somalo suo coinquilino: arrivava sorridente con un qualcosa da bere o mangiare. Parlava zero italiano, non aveva voglia di fare lezione, ma si sedeva con noi.

Poi Idiris ha cominciato a fare domande su domande senza quasi lasciarmi tempo per Mohamed. Così sono tornata con Anna, una mia amica. Si è formato un quartetto a volte magico, a volte sgangherato. Abbiamo studiato, ascoltato musica, giocato a Dixit, ripetuto centinaia di volte i nomi delle parti del corpo e riso perché l'ascella diventava irrimediabilmente l'arcella. Scoperto che il concetto di mese e di stagione non è immediato in un paese con il clima sempre uguale. Che mangiare il gelato è da bambini e che gli spaghetti al pomodoro sono un piatto tipico della Somalia. Che la famiglia può avere un posto importantissimo, anche se lontana, e che mentre si impara l'italiano si possono condividere cose molto profonde.

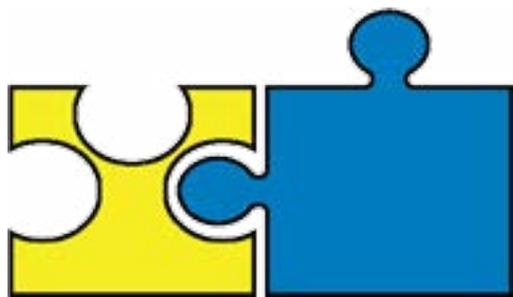
Dopo il lockdown avrei dovuto incontrare Mohamed, ma quell'incontro non c'è più stato.

Stanco di tante cose, dell'incertezza e della mancanza di lavoro nonostante i suoi sforzi, era partito. Non mi aveva avvisato perché non voleva che tentassi di fermarlo. Lo capivo, ma ho sentito qualcosa crollare dentro di me, per questo percorso finito all'improvviso.

Idiris era già partito qualche mese prima.

Sembrava un percorso finito e invece ancora adesso non passano due settimane senza sentirci.

Attività svolta con **Associazione Popoli Insieme**



Francesca, 22 anni; Benedetta, 24 anni; Rossella, 23 anni

Iscritte a Medicina e Chirurgia - Università Padova

Sara, 22 anni

Iscritta a Infermieristica - Università Padova

Ho l'India nella testa. Uno sciame disordinato di pensieri, uno accatastato sull'altro, riversati in una città immensa, traboccante di suoni e figure nuove. C'era un'afa struggente, un'umidità disarmante, e tutto si squagliava nella bolgia che si riversava per le strade.

Nessuno tra libri e film sull'India erano riusciti a descrivermi quella realtà. Smog, mucche, persone ovunque, la stanchezza, la paura. Dal vivo è decisamente un'altra cosa. Poi arrivo alla guesthouse. A distanza di quasi un anno sento ancora la sensazione che comunica quel luogo. Il rifugio sicuro che quella casa è diventato per noi. La sensazione di far parte di qualcosa di grande.

Nel villaggio aiutavo le infermiere a misurare la pressione e a fare le medicazioni. Un giorno entrò un bimbo, di circa un anno. Per una malattia alla pelle piangeva disperato. Non so perché, ma la soluzione che in quel momento trovai più naturale per calmarlo, fu iniziare a canticchiare una canzone. Eravamo io, lui e quella canzone. Il bambino si calmò, e rimasi in silenzio. Fu un momento di grande intimità.

Quando ripenso a quel mese, mi pervade un senso di benessere e pace. E' proprio questo che l'India mi ha insegnato. Si può vivere nel caos più totale, tra clacson di riscio, tra musica e danze, tra profumi travolgenti di samosa, tra urla incontenibili di bambini desiderosi di giocare. E si può comunque trovare, in questo vortice di stimoli, la tranquillità di una notte stellata a Dhaki.

Attività svolta con **Project for People**



Martina, 24 anni; Niccolò, 25 anni; Sofia, 24 anni

Iscritti a Medicina e Chirurgia - Università Padova

Un giorno si presentò una ragazza. La stavo medicando le punture d'insetto sul braccio, erose e infette. In un attimo svenne. La mettemmo sdraiata. Alzandole le gambe e cercando di farla riprendere. In un lampo si rimise in piedi e andò a via, senza bisogno di niente. Quel giorno mi resi conto di due cose. La prima: che mi sentivo felice di essere lì. Perché quelle persone avevano davvero bisogno delle cure che potevamo fornirgli. La seconda: che la fiducia verso chi ti sta curando è un ponte che si costruisce in due. Dovevo fare di più.

L'odore di polvere s'infilava nelle narici, tra le lacrime del primo monsone. Qualche giorno più tardi mi ritrovai a distribuire pacchi di riso, in un piccolo villaggio. La catena era semplice. Mi passavano un pacco di cibo. Io lo consegnavo alla persona che avevo visitato. Che abbassava il capo, quasi d'istinto. Poi, con una mano sgualcita dal lavoro nei campi, mi accarezzava il petto, a livello del cuore, per salutarmi. Con quel sorriso, che se capovolto sembra un broncio, con gli angoli delle labbra piegati all'insù.

Se penso all'India, penso ai sorrisi. Alla semplicità. Alla gioia pura negli occhi dei bambini. Quando, facendoli giocare, insegnavamo loro a lavarsi le mani. Alla riconoscenza di una madre, mentre curavamo suo figlio. Quando bastava solo una pomata. Poi penso alla sporcizia. Al piccante. Alla necessità di adattarsi. E a tutte le contraddizioni di un paese che mi ha lasciato un segno profondo nel cuore.

Attività svolta con **Project for People**



Francesca 25 anni

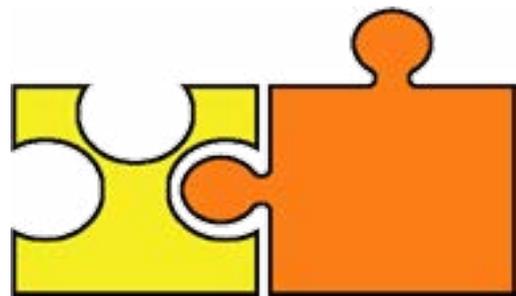
Laureata in Giurisprudenza - Università Bologna

Arianna 25 anni

Iscritta a Antropologia culturale ed Etnologia - Università Bologna

A Betlemme il 4 Agosto 2019 con l'autobus 231, che da Gerusalemme ci ha portate al di là del muro, ci siamo dirette verso Tent of Nations, una fattoria a conduzione familiare, dove siamo restate per i dieci giorni successivi per un campo SCI. Tent of Nations è un esempio di continua costruzione di una rete di solidarietà internazionale che con resilienza si oppone al sistema coloniale israeliano. Completamente circondata da colonie israeliane, la fattoria è raggiungibile solo a piedi. La strada che una volta portava a Betlemme in soli dieci minuti è stata bloccata con un cumulo di terra dai coloni e dalle autorità israeliane, costringendo anche gli abitanti dell'adiacente villaggio di Nahalin a percorrere adesso quasi un'ora di strada. Tramite una lotta quotidiana nei tribunali portata avanti da anni, la famiglia Nasser continua a resistere ai tentativi di esproprio israeliani. Attraverso la presenza di volontar@ internazionali, che aiutano la famiglia a tenere alta l'attenzione sulla loro condizione e sulla questione palestinese in genere, si continua a coltivare la terra così da utilizzarla per rendere più difficile l'accaparramento delle terre. Nei giorni trascorsi a Tent of Nations ci siamo abituate ai ritmi di lavoro nei campi, scanditi da pause durante le quali avevamo l'occasione di parlare con i membri della famiglia e con l@ altr@ volontar@ per confrontarci e discutere dell'occupazione e della quotidianità vissuta dal popolo palestinese.

Attività svolta con **Servizio Civile Internazionale ONLUS**



Edoardo, 25 anni

Laureato in Ingegneria Biomedica con specializzazione in Ingegneria Clinica

Dopo varie esperienze di volontariato tra Russia e Dresda, nell'estate 2018 volevo finalmente partire per un campo nel Sud del mondo, desiderio che coltivavo da tempo. Cercavo specialmente un'occasione inerente al mio ambito di studi, cioè la gestione ospedaliera. Ho trovato un campo in Togo per la ristrutturazione di un ospedale. Non si richiedevano specializzazioni, era un lavoro abbastanza semplice, manuale e per me sarebbe stata l'occasione di vedere da vicino una realtà in cui in futuro avrei potuto anche lavorare, visto che mi piacerebbe operare nella cooperazione internazionale.

Per me è stato importante capire che è davvero un "altro" mondo. Ci sono dinamiche simili, ma la cultura, il clima molto altro era molto diverso da ciò che mi aspettavo. Di solito non ho aspettative, ma in questo caso ne avevo e sono state scalfite. Durante il campo, ho capito e preso consapevolezza di alcune dinamiche che possono capitare. I volontari togolesi erano accoglienti e desiderosi di farci conoscere la loro cultura e orgogliosi di ciò che sono e fanno. È stato interessante confrontarsi su vari aspetti. Ogni tanto nei fine settimana liberi abbiamo fatto anche delle gite in luoghi naturalistici che pur non essendo le cascate Vittoria erano molto belli.

Una delle cose più belle che mi ha dato questa esperienza è la possibilità di stringere veri legami di amicizia con persone che non avrei mai potuto incontrare.

Attività svolta con **Servizio Civile Internazionale ONLUS**



Davide, 23 anni

Diplomato - Padova

Insieme a Nicolò e Valerio ho avuto l'opportunità di partecipare ad un progetto di volontariato nelle Filippine. Abbiamo raggiunto in volo Manila e poi l'isola di Bohol (Arcipelago delle Visayas). Al progetto hanno aderito una ventina di giovani di varie nazionalità (18 -30anni). La destinazione finale è stata il villaggio di Montesunting nel quartiere di Carmen (Bohol).

Nel programma c'erano varie attività: progetti educativi rivolti ai ragazzi (scuola primaria e secondaria), attività di conoscenza reciproca con presentazione delle proprie culture, costruzione del muro di cinta della scuola per delimitare la strada dal giardino scolastico, attività agricola con piantumazione di nuovi alberi da frutto e la partecipazione alla vita del villaggio.

Abbiamo trascorso tre settimane dense di avventure e condivisione, ospitati dalle famiglie. Al termine del progetto eravamo carichi di esperienze e amicizie e molto emozionati nel vedere negli occhi dei ragazzi e dei bambini un velo di tristezza per la nostra partenza. Tutto quello che ho vissuto mi ha aiutato a comprendere come esistano culture e situazioni molto diverse dalla nostra quotidianità e ho capito di dovermi impegnare nel rendermi disponibile verso gli altri perché aprirsi al mondo arricchisce non solo il nostro bagaglio culturale, ma anche il nostro cuore.

Attività svolta con **WFWP - Federazione delle Donne per la Pace nel Mondo** in collaborazione con il **CARP**



Irene, 27 anni

Laureata in Scienze del Servizio sociale – Università Padova

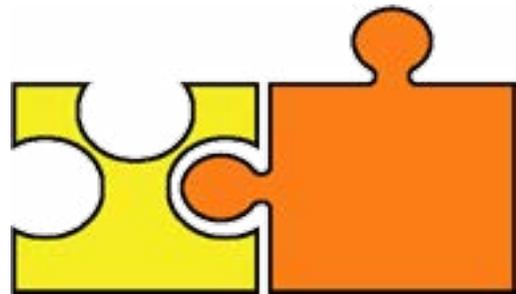
Da volontaria ho partecipato a “Disegnare il futuro”, uno scambio giovanile attraverso un Laboratorio di fumetti a Rabat tra giovani italiani, marocchini e subsahariani.

C’era, però, un elemento che mi spaventava più degli altri: creare una storia a fumetti, dedicata al tema della migrazione. Peccato che non prendevo in mano una matita per disegnare almeno dalle scuole superiori, mentre il tema migrazioni non toccava particolarmente la mia sfera personale, tant’è che l’albero genealogico della mia famiglia nasce e cresce ben radicato nella mia stessa città di origine.

Alla fine ce l’ho fatta insieme a tutti gli altri.

Un momento mi è rimasto particolarmente impresso. Alla fine del Laboratorio abbiamo svolto alcune attività per esprimere le nostre impressioni. Una, consisteva nel posizionarci su alcuni fogli, messi a terra, dove era disegnato un sole, un sole con le nuvole, nuvole e pioggia, che sarebbero serviti per esprimere le nostre sensazioni. Quasi tutti e tutte ci siamo posizionati sul sole o sole con le nuvole. Solamente due persone, originarie dalla zona subsahariana, hanno scelto di rappresentare le proprie emozioni con la pioggia. Questo mi ha lasciata incredula, poiché associavo la scelta a qualcosa di negativo. Solo quando ho ascoltato la loro spiegazione mi sono resa conto di quanto fosse necessario cambiare prospettiva per comprendere il loro punto di vista. La pioggia, infatti, nella loro terra, rappresenta una fortuna e un evento raro, così come lo era stato il progetto a cui tutti e tutte noi avevamo partecipato.

Attività svolta con **Cefa Onlus** e **Associazione Ya Basta Caminantes ODV**



Fabiana, 27 anni

Laureata in Human Rights and Multi-level governance - Università Padova

Dopo il mio Stage curricolare sono rimasta come volontaria presso l'Associazione seguendo in particolare le attività in Iraq, a partire da un viaggio fatto nel Kurdistan Iracheno.

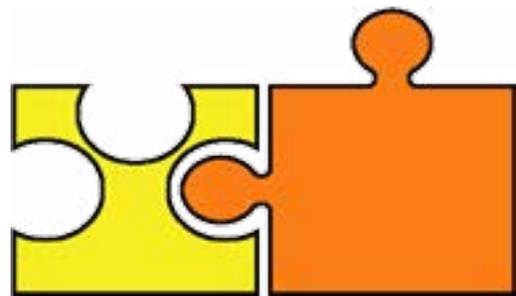
Durante il viaggio al Centro Giovanile di Erbil abbiamo incontrato i giovani curdi e iracheni che creano condivisione attraverso l'arte: musica, pittura, canto. Un momento di conoscenza e condivisione seduti a cerchio in una stanza dalle mura dipinte e piene di gioia. Ci siamo presentati e abbiamo parlato di chi siamo e cosa facciamo, con non pochi intoppi linguistici! Alla fine gli insegnanti e i giovani musicisti hanno suonato e cantato per noi e con noi! Il professore di violino, alla fine mi ha dato una piccola lezione di musica e abbiamo provato a suonare il violino insieme!

Le foto che avevo scattato durante il viaggio sono diventate la Mostra fotografica "Lontani Vicini" esposta poi a Padova.

Alcune delle foto sono state poi attaccate in sede, dove una costante mi teneva in movimento: le foto scattate a Sulaymaniya ed Erbil che non smettevano di cadere dal soffitto! Quest'ultimo troppo in alto e io abbastanza bassa, abbiamo trovato un equilibrio grazie al tavolo su cui costantemente salivo per rimettere al loro posto le foto da esporre. Le foto ritraevano momenti della vita quotidiana di Sulaymaniya nel Kurdistan iracheno e le attività all'interno del Centro giovanile di Arbat nella stessa città.

Le foto facevano parte della mia prima mostra per cui salvarle ogni volta da una caduta rovinosa era parte della mia "carriera fotografica".

Attività svolta con **Associazione Ya Basta Caminantes ODV**



Eleonora, 26 anni

Laureata in Human Rights and Multi-level governance - Università Padova

All'interno delle attività volte a sostenere lo sviluppo dei linguaggi artistici a scopo sociale in Iraq durante il mio stage e il periodo di volontariato ho potuto contribuire alle attività per far nascere Walking Arts – Art, Culture & Heritage, una ONG promossa da giovani musicisti e musiciste irachene. Alcuni di questi giovani sono stati a Padova per fare concerti e iniziative.

Era la prima volta che conoscevo dal vivo degli iracheni. L'Iraq fino ad allora mi era sempre sembrato un posto così lontano e cupo per le guerre che lo attraversavano. Ma in realtà appena i nostri ospiti sono arrivati mi sono resa conto che erano semplicemente dei giovani come me.

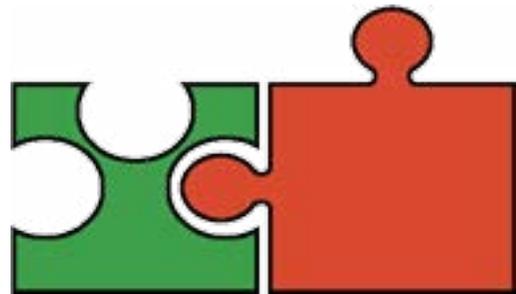
Certo eravamo diversi per esperienze, ma non era così difficile comunicare e capirsi.

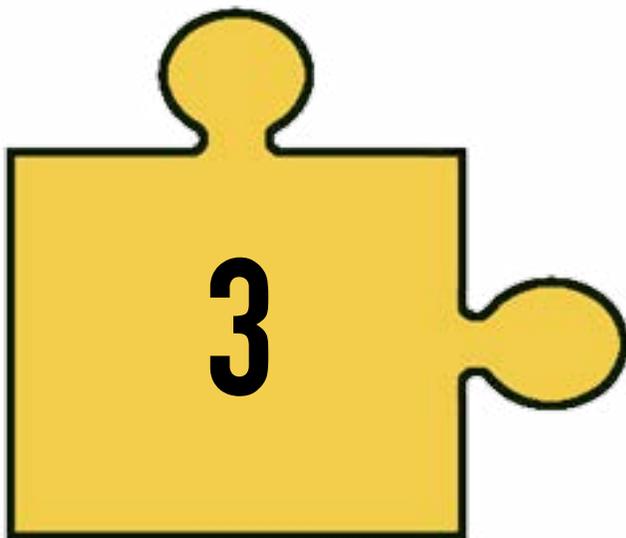
Una scena mi è rimasta particolarmente impressa.

Al ristorante padovano Peace and Spice io ed uno dei giovani musicisti iracheni cominciamo a parlare di mio fratello che è un musicista. Cerco di descrivergli a parole il vibrafono, definito da me come un enorme xilofono. Appena gli faccio vedere la foto muore dalle risate per come lo avevo descritto. Subito dopo mi dice che di sicuro la musica non fa per me visto come avevo descritto lo strumento di mio fratello, ma vuole provare ad insegnarmi a suonare il suo strumento (canun credo che si chiami).

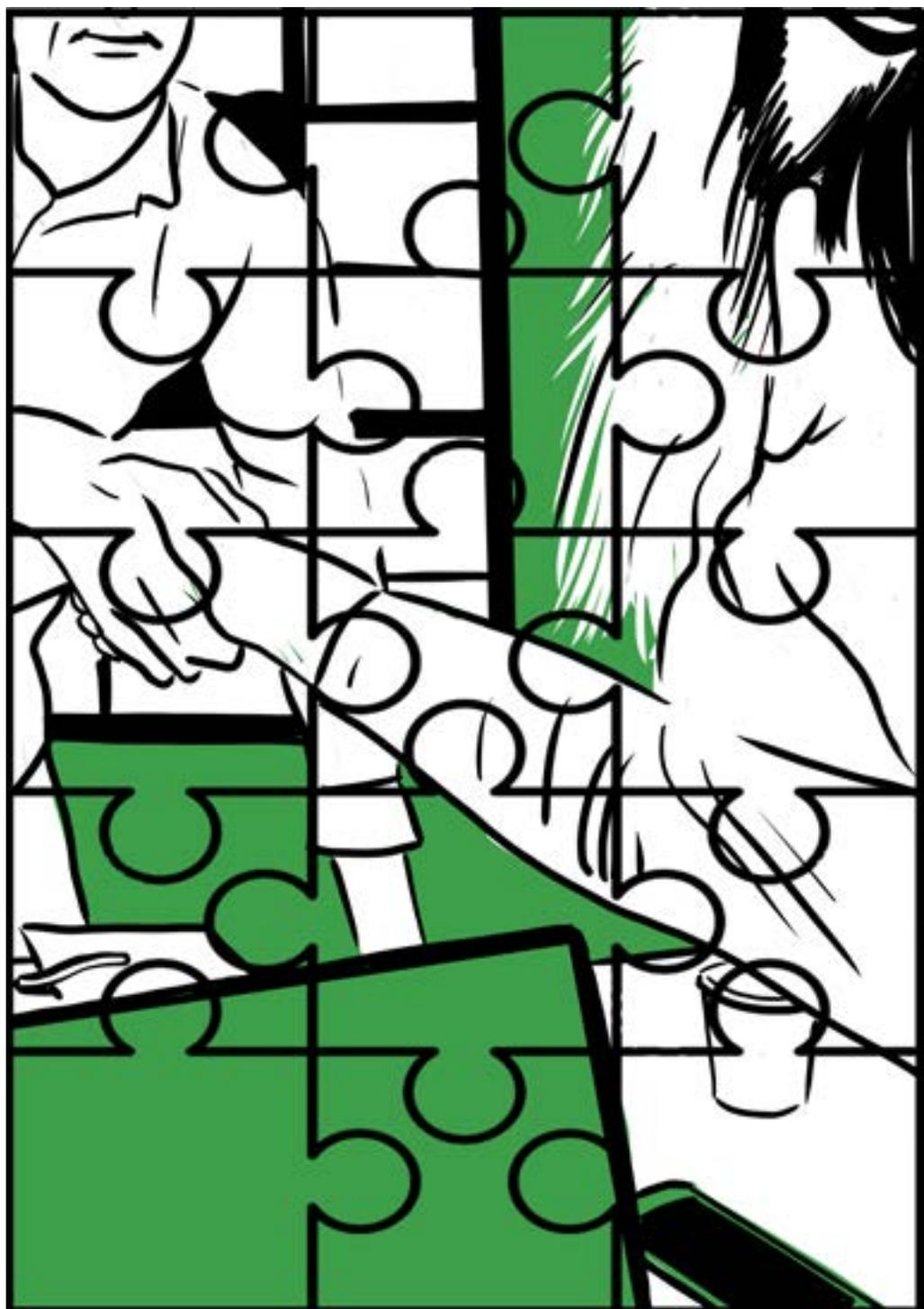
Ancora oggi, dopo due anni, ci sentiamo e parliamo di musica e delle nostre vite ed abbiamo instaurato una bellissima amicizia.

Attività svolta con **Associazione Ya Basta Caminantes ODV** in collaborazione con **Walking Arts – Art, Culture & Heritage**, Baghdad





Quali percorsi possiamo fare?



Stage/tirocini curricolari

In questa guida facciamo riferimento a stage/tirocini curricolari privi di remunerazione economica ovvero a un periodo di formazione rivolto a studentesse e studenti durante il percorso di studi al termine del quale allo/alla stagista/ tirocinante viene riconosciuto un certo numero di Crediti Formativi Universitari (CFU) per l'attività svolta.

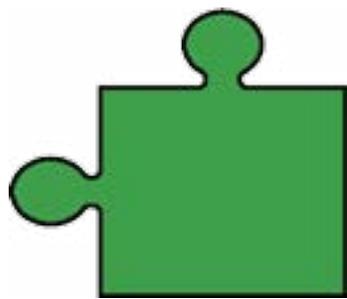
Uno stage coinvolge tre soggetti: la o lo stagista, il soggetto promotore (in questo caso l'Università di Padova) e il soggetto ospitante, ovvero l'associazione o azienda. Nel percorso formativo entrano anche la tutrice o il tutore universitario, ovvero una o un docente dell'Ateneo, e la tutrice o il tutore aziendale presso l'ente ospitante (non necessariamente coincidente con la o il rappresentante legale), che guidano e seguono la o lo stagista nello svolgimento del compito previsto.

L'attività di stage/tirocinio curricolare si svolge a partire dalla relazione che si crea tra l'associazione, che ha firmato una convenzione con l'Università e la studentessa o lo studente che ha scelto quella struttura per svolgere l'esperienza di stage/tirocinio. Lo svolgimento e la durata dello stage/tirocinio si basa su un piano di attività concordato tra l'associazione e la o lo studente e comunicata all'ente promotore.

Svolgere uno stage/tirocinio curricolare è un'occasione per mettere alla prova il proprio bagaglio formativo ed entrare in contatto diretto con le associazioni che operano nel campo della cooperazione, favorendo una relazione che può dare positivi risultati sia per la studentessa o lo studente sia per l'ente che lo ospita.

Per informazioni sulle procedure, studentesse, studenti e associazioni possono rivolgersi a:

Università di Padova - Ufficio Career Service





Volontariato

Per definire cosa significa volontariato ci può aiutare la **Carta dei valori del volontariato**. L'articolo 1 dice che "volontario è la persona che, adempiuti i doveri di ogni cittadino, mette a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per gli altri, per la comunità di appartenenza o per l'umanità intera. Egli opera in modo libero e gratuito promuovendo risposte creative ed efficaci ai bisogni dei destinatari della propria azione o contribuendo alla realizzazione dei beni comuni".

Essere volontarie e volontari significa molte cose: costruire relazioni e condivisioni con altri, sperimentare il valore della solidarietà, crescere come cittadine e cittadini attivi e responsabili, impegnati per rimuovere le cause delle diseguaglianze, liberare del tempo proprio per agire oltre ai guadagni personali.

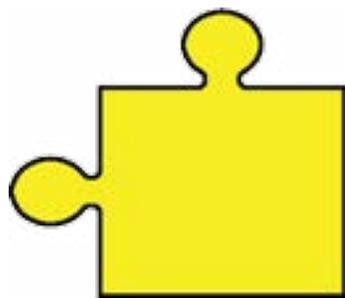
Il volontariato è protagonismo attivo, attivismo, non delegare ma impegnarsi direttamente per contribuire a costruire le soluzioni collettive di fronte ai problemi del presente per immaginare un futuro diverso.

Operare come volontaria o volontario, all'interno di un'associazione del vasto mondo della cooperazione, offre alle e ai giovani l'opportunità di conoscere direttamente le molte iniziative e sfide che si vivono per dare concretezza ai progetti da sviluppare a livello internazionale.

Il volontariato è un'esperienza che permette di condividere nella quotidianità il legame tra il nostro vissuto locale e altri mondi con cui intrecciare relazioni di reciprocità.

Per informazioni generali sul volontariato consulta:

CSV Padova





Esperienze di conoscenza all'estero

Numerose associazioni di cooperazione offrono alle e ai giovani possibilità di viaggiare all'estero per conoscere le realtà con cui sono in contatto e lavorano.

I viaggi spaziano dalla delegazione di conoscenza, al campo di lavoro, alla visita presso realtà locali. Le esperienze hanno durata e formule differenti, a seconda della proposta elaborata da ogni associazione.

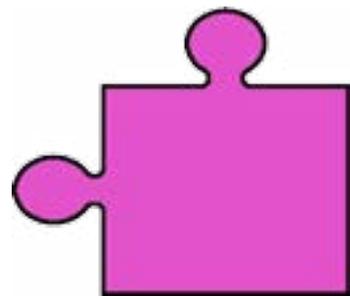
Sono esperienze organizzate in maniera puntuale dalle associazioni, basate su relazioni di lunga durata e per questo affidabili. Vengono preparate con specifici percorsi formativi prima della partenza.

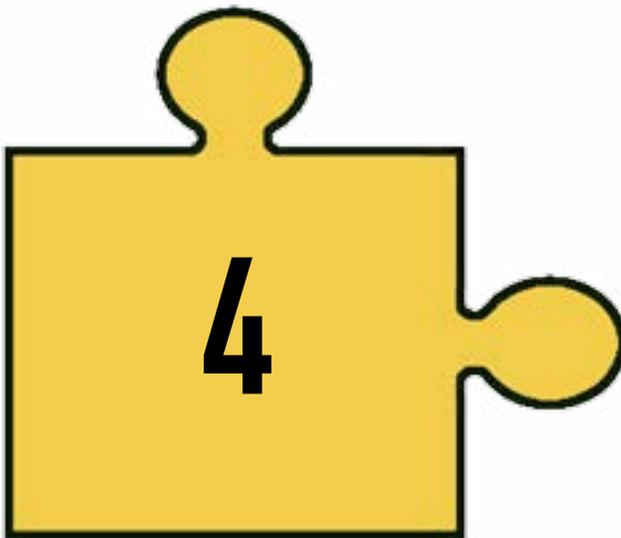
Queste esperienze nascono da una positiva curiosità d'incontrare l'altro e permettono alle e ai giovani di conoscere direttamente contesti e realtà internazionali, in molti casi difficili da raggiungere e di sperimentare uno stile relazionale caratterizzato dalla gratuità e dal servizio. Sono arricchite dal fatto che la partenza è preceduta e accompagnata da un tessuto di relazioni già costruito dalle associazioni in anni di cooperazione. Al tempo stesso permettono di approfondire la conoscenza diretta delle relazioni di cooperazione.

Prendere parte a queste dinamiche significa imparare ad accettare le differenze, siano esse fisiche, culturali, religiose o sociali, come una sfida, premessa indispensabile a un nuovo equilibrio adatto alle mutazioni del nostro tempo. Inoltre, possono essere uno stimolo particolarmente significativo per chi pensa in futuro di voler operare all'estero in progetti di cooperazione.

La condivisione che nasce dalle esperienze di conoscenza all'estero arricchisce e apre a nuovi orizzonti.

Le esperienze di conoscenza all'estero presentate in questa guida sono state profondamente limitate dall'emergenza Covid-19 e nel 2021 si svolgeranno solo se le condizioni di mobilità internazionale potranno essere garantite nella massima sicurezza per le e i partecipanti.





**Chi sono e cosa offrono
le associazioni?**



ACS – Associazione Cooperazione e Solidarietà

Via Boccioni, 30 – Padova

Dal 1991 opera in zone critiche del mondo con progetti sostenibili. Opera in rete con Associazioni e piccole realtà produttive (donne e agricoltori) italiane, europee e dei luoghi di intervento, in un'ottica di cooperazione solidale, in particolare oggi in Cisgiordania e Gaza.

Cosa offriamo ai giovani per il 2021?

· Stage/ tirocini curriculare nel percorso formativo universitario

Conoscenza di una esperienza diretta di cooperazione internazionale e come si colloca nel contesto locale contribuendo alla crescita sociale della comunità.

· Volontariato

Organizzazione di eventi, incontri ed iniziative di sensibilizzazione sul territorio padovano sui temi della cooperazione, diritti umani, educazione alla pace.

· Esperienze di conoscenza all'estero

Viaggi autofinanziati di conoscenza, in piccoli gruppi, presso le comunità oggetto dei progetti realizzati e conoscerne il contesto sociale locale.

Luogo di svolgimento attività

Padova in Via Cornaro, 1/a – Cisgiordania e Gaza

Contatti

segreteria@acs-italia.it

www.acs-italia.it

[www.facebook.com/](https://www.facebook.com/ACSitalia/)

[ACSitalia/](https://www.facebook.com/ACSitalia/)



AES-CCC – Associazione degli Amici dello Stato Espirito Santo – Centro di Collaborazione Comunitaria

Piazza Caduti della Resistenza, 4 – Padova

Dal 1967, si occupa di cooperazione internazionale e promuove lo sviluppo e l'autonomia di popoli del sud del mondo. Favorisce l'interscambio culturale tra persone, gruppi, associazioni, istituzioni, in Italia e nei Paesi in via di sviluppo.

Cosa offriamo ai giovani per il 2021?

- Esperienze di conoscenza all'estero

Due settimane in famiglia nello stato brasiliano dell'Espirito Santo per incontrare la cooperazione internazionale, conoscere i progetti di sviluppo. Massimo 10 giovani.

Luogo di svolgimento attività

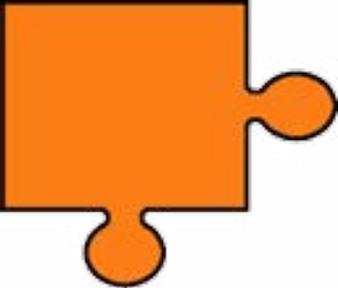
Padova – Stato Espirito Santo, Brasile

Contatti

Tel. 049 8641477

info@aes-ccc.org

www.aes-ccc.org



ASF – Agronomi e Forestali Senza Frontiere

Facoltà di Agraria, Via dell'Università, 16 – Padova

Nasce nell'anno 2000. Cooperiamo per uno sviluppo rurale integrato, dove le componenti sociali e tecniche sappiano operare in stretto rapporto tra di loro.

Cosa offriamo ai giovani per il 2021?

· Stage/ tirocini curriculare nel percorso formativo universitario

ASF elargisce annualmente delle borse di studio per studenti universitari per esperienze di tirocinio. Casi di studio e tesi nei paesi in via di sviluppo.

Luogo di svolgimento attività

Padova - Estero

Contatti

**info@agronomisenza-
frontiere.it**
**www.agronomisenza-
frontiere.it**



AMICI PADOVA
dei Popoli

Amici dei Popoli ONG

Via Lombardia, 36 - Bologna

Nasce nel 1974. Lo stile di cooperazione si basa su educazione e formazione delle generazioni più giovani, delle donne e dei gruppi sociali più vulnerabili in Africa e America-Latina.

Cosa offriamo ai giovani per il 2021?

- Stage/ tirocini curriculare nel percorso formativo universitario

Presso la sede padovana si svolge soprattutto attività legata all'Educazione alla cittadinanza globale. Meno presente l'attività legata alla cooperazione internazionale, seguita dalla Segreteria Operativa di Bologna, con cui si collabora nella redazione di progetti e nella raccolta fondi.

- Volontariato

Ampio spazio ad attività di volontariato e formazione nell'Educazione alla cittadinanza globale, educazione interculturale, supporto educativo a migranti.

- Esperienze di conoscenza all'estero

L'ONG organizza ogni anno un percorso di formazione alla mondialità propedeutico alla realizzazione di un'esperienza di gruppo nei paesi dell'Africa o America Latina con cui collabora.

Luogo svolgimento attività

Padova presso Amici dei Popoli Padova
in Via T. Minio 13 int. 7 – Africa e America
Latina

Contatti

adp.padova@gmail.com
www.amicideipopoli.org



Amref Health Africa ONLUS

Via degli Scialoja, 3 - Roma

Nasce nel 1988. E' impegnata nell'individuare ed eliminare le cause che impediscono un accesso equo e universale alla salute e al benessere individuale, con attenzione a donne, bambini e adolescenti in contesti fragili. In Africa dal 1957 opera in 35 paesi con 160 progetti.

Cosa offriamo ai giovani per il 2021?

· Stage/ tirocini curriculare nel percorso formativo universitario

Stage/tirocinio (almeno 3 mesi) di supporto alla progettazione in Italia e all'implementazione delle attività territoriali (scuole, comunità e associazioni migranti).

· Volontariato

Per cimentarsi nell'organizzazione di attività di sensibilizzazione e raccolta fondi sul territorio e supportare le formatrici e i formatori nei percorsi a scuola.

Luogo di svolgimento attività

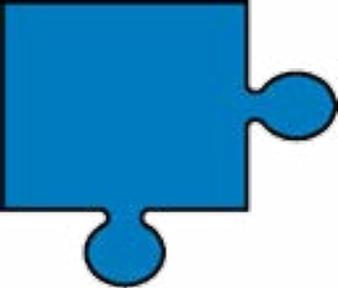
Padova, presso la sede operativa del Veneto in Via Citolo da Perugia 35.

Contatti

viviana.cocchi@amref.it

(Viviana Cocchi, referente Veneto)

www.amref.it



Angoli di Mondo-Cooperazione tra i Popoli ONLUS

Via Jacopo da Montagnana, 17 - Padova

Nasce nel 1985 con l'idea di promuovere stili di vita e consumi improntati alla sobrietà, attraverso tre principali attività: le Botteghe del Commercio Equo e Solidale, la raccolta e valorizzazione dell'usato e attività di sensibilizzazione e di educazione alla cittadinanza globale.

Cosa offriamo ai giovani per il 2021?

- Volontariato

Offriamo tre campi d'attività in cui inserirsi:

Usato da Riusare – Si cercano giovani per partecipare ad una squadra di selezionatori di oggetti, vestiti, mobili, libri, dischi, tra il vintage e il second-hand.

Notizie dal mondo - Si cercano giovani redattori per la condivisione di news e notizie rilevanti.

Comunicazione digital e social - Si cercano appassionati digital, social e fotografia per supporto alla creazione di testi per le nostre pagine social e per il nostro sito.

Luogo di svolgimento attività

Riviera Tito Livio, 46 - Padova

Via Jacopo da Montagnana, 17 - Padova

Via Barroccio dal Borgo, 10 – Padova

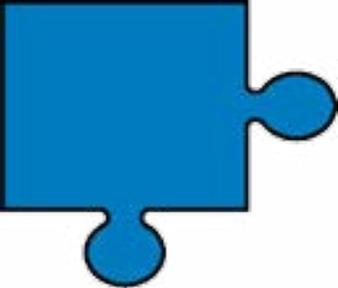
Via Martiri della Libertà. 14 – Noventa Padovana (Pd)

Contatti

associazione

@angolidimondo.it

www.angolidimondo.it



Arte Migrante Padova

Nasce a Bologna nel 2012 ed approda a Padova nel 2017. Obiettivo: creare spazi di condivisione e accoglienza attraverso l'arte nelle sue molteplici forme. Aperto a tutti, con speciale attenzione rivolta a migranti e senza dimora.

Cosa offriamo ai giovani per il 2021?

- Volontariato

Incontri aperti, meeting nazionali, laboratori ed attività su Zoom in periodo Covid. Possibilità di entrare a far parte del coordinamento (locale e nazionale). Non ci sono limiti di numero.

- Esperienze di conoscenza all'estero

Possibilità di visitare i gruppi presenti all'estero (Marsiglia, Saragozza, Cipro, Denver).

Luogo di svolgimento attività

Italia a Padova: sede invernale verrà comunicata all'inizio della stagione tramite social networks e foglietti informativi in città; sede estiva in Prato della Valle.

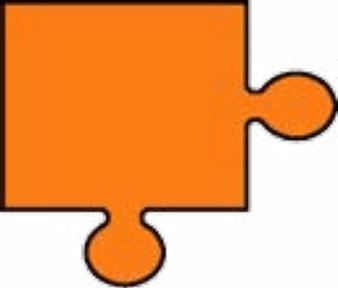
Contatti

**artemigrantepadova@
gmail.com**

**FB: Arte Migrante
Padova**

Instagram:

artemigrante_padova



ASEM ITALIA ONLUS
sostegno all'infanzia mozambicana

Asem Italia ONLUS

Via L. Galvani, 12 – Selvazzano Dentro (PD)

Siamo impegnati a promuovere le attività di Asem Moz, che aiuta bambini e giovani orfani vulnerabili attraverso programmi educativi, formativi, di aiuto psicologico, di sviluppo economico e reinserimento nella comunità.

Cosa offriamo ai giovani per il 2021?

· Volontariato

Partecipazione alle attività di promozione in Italia per massimo due volontari in tempi diversi.

· Esperienze di conoscenza all'estero

Permanenza a Beira e Vilankulo in Mozambico con programmi da definire in ambito di attività di assistenza sociale (1 o 2 volontari), agricoltura (4-6 volontari) e ristrutturazione edilizia (2 volontari).

Luogo di svolgimento attività

Italia, Padova - Mozambico

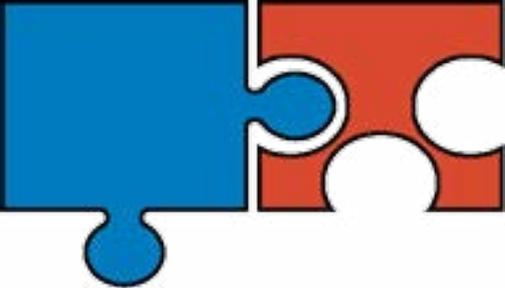
Contatti

presidente

@asemitalia.org

www.asemitalia.org

FB: Asem Italia Onlus



ASSOCIAZIONE PER LA PACE

Associazione per la Pace

Via Cornaro 1/A - Padova

Si è costituita nel novembre del 1988 ed è impegnata a promuovere la cultura di pace, giustizia, nonviolenza, solidarietà, democrazia, libertà, promuovendo progetti politici, culturali ed educativi.

Cosa offriamo ai giovani per il 2021?

- Volontariato

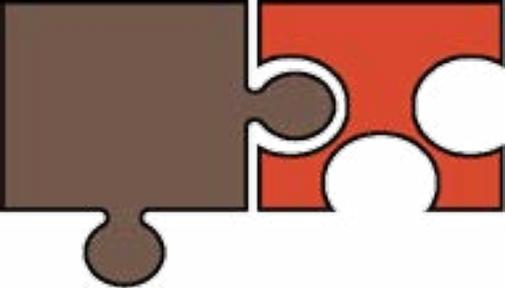
Attività nell'ambito pacifista, partecipando alle iniziative, in connessione con altre reti locali e nazionali, dedicate all'informazione e divulgazione di quanto avviene in aree conflittuali del mondo (Medioriente, Bosnia, Haiti) e alla presenza dei nuovi cittadini immigrati.

Luogo di svolgimento attività

Padova presso Casa Arcobaleno in via Cornaro 1/A

Contatti

assopacepadova
@gmail.com
www.facebook.com/
PadovaAssopace



EMERGENCY
GRUPPO DI PADOVA
padovaivolontari.emergency.it

Emergency ONG ONLUS

Via Santa Croce, 19 - Milano

Fondata nel 1994 dal medico Gino Strada per offrire cure gratuite e di elevata qualità a vittime della guerra e della povertà e promuovere valori di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani. Attualmente opera in Italia, Afghanistan, Iraq, Uganda, Sudan, Sierra Leone e Repubblica Centrafricana, Eritrea

Cosa offriamo ai giovani per il 2021?

· Stage/ tirocini curriculare nel percorso formativo universitario

In particolare per studenti di Medicina, Psicologia e Mediazione culturale presso il Poliambulatorio Emergency a Marghera (VE).

· Volontariato

Con il Gruppo Universitario Emergency Padova per promuovere i valori e le attività dell'associazione, organizzando eventi per la comunità studentesca.

· Esperienze di conoscenza all'estero

Possibilità di partecipare alle attività di altri Gruppi Territoriali di Volontari a Londra, Zurigo, Bruxelles, Vienna, Berlino e Barcellona.

Luogo di svolgimento attività

Padova presso Gruppo territoriale di Padova e provincia - Estero

Contatti

padova

@volontari.emergency.it

www.emergency.it

**[www.facebook.com/
gruppo.emergency](https://www.facebook.com/gruppo.emergency)**

padova



Fondazione Fontana ONLUS

Via F.S. Orologio, 3 - Padova

Nasce nel 1999. Persegue finalità di solidarietà sociale promuovendo e realizzando progetti di pace, cooperazione ed educazione alla mondialità. Promuove la cultura della solidarietà a livello nazionale ed internazionale con un approccio dal basso che parte dalla comunità.

Cosa offriamo ai giovani per il 2021?

· Stage/ tirocini curriculare nel percorso formativo universitario

Inserimento nel processo organizzativo della struttura con particolare coinvolgimento nei progetti e nelle attività di una delle aree operative (educazione, cooperazione e informazione).

· Esperienze di conoscenza all'estero

Sia tirocini finalizzati ad una tesi sul campo, sia soggiorni per visitare e conoscere la realtà del Saint Martin a Nyahururu in Kenya.

Luogo di svolgimento attività

Padova - Saint Martin CSA Nyahururu, Kenya

Contatti

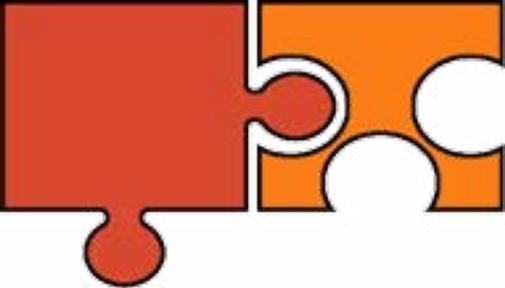
sara.bin

@fondazionefontana.org

e luca.ramigni

@fondazionefontana.org

fondazionefontana.org



Associazione GIShub for Humanities, Urban Spaces and Biosphere

Via Giardino, 13/A – Padova

Nasce a Padova nel 2016 da un gruppo di ricercatori dell'Università. Obiettivi sono la promozione della pace e della partecipazione, mediante la condivisione e divulgazione scientifica.

Cosa offriamo ai giovani per il 2021?

· Volontariato

Sostegno ad attività dell'associazione nella condivisione di tecnologie geografiche, mediante approcci partecipativi e di empowerment al mondo dei GIS e dei droni.

Luogo di svolgimento attività

Padova in Via Ognissanti 39

Contatti

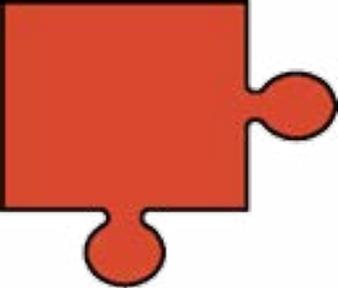
gisciencehub

@gmail.com

www.facebook.com/

groups/188119719629/

user/100014989231638



Associazione Giuristi democratici Padova – Sezione Giorgio Ambrosoli

Vicolo Buonarroti, 2 – Padova

Presente a Padova dal 2004, è parte della associazione nazionale Giuristi Democratici. Si occupa di tutela dei diritti umani e lotta alle discriminazioni a livello nazionale e internazionale.

Cosa offriamo ai giovani per il 2021?

- Volontariato

Attività di informazione e sostegno, anche on line, ad azioni in particolare nell'ambito dell'accoglienza e/o sostegno a distanza dei difensori dei diritti umani.

- Esperienze di conoscenza all'estero

L'associazione collabora da tempo a missioni di osservazione internazionale (in Turchia, in Spagna, in America Latina, nelle Filippine)

Luogo di svolgimento attività

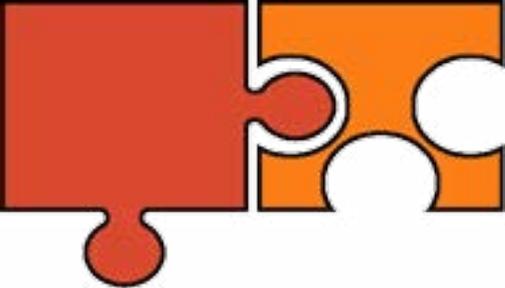
Padova - Estero

Contatti

**giudempadova@gmail.
com**

**www.giuristidemocratici.
it**

**www.facebook.com/
Giuristi-Democratici-Pa-
dova-1553141501570998**



Associazione IGEA

Via Turazza, 48 - Padova

Nata nel 2009, dal 2015 si occupa di cooperazione internazionale con la fondazione Jane Goodall Italia, che ha creato un Orfanotrofio in Tanzania per bambini orfani di Aids. Si batte per la preservazione dell'ambiente dell'uomo e degli animali con modalità sostenibili.

Cosa offriamo ai giovani per il 2021?

- Stage/ tirocini curriculare nel percorso formativo universitario

Attività tramite esempi di progettazione di percorsi istituzionale ed eventuali interventi concreti sul campo, sempre con la supervisione di un operatore.

- Esperienze di conoscenza all'estero

Volontariato presso l'Orfanotrofio Sangangwa in Tanzania.

Luogo di svolgimento attività

Padova in Via Turazza 48 - Tanzania

Contatti

**mcforcella@libero.it
[www.facebook.com/
associazioneigea](https://www.facebook.com/associazioneigea)**



Incontro fra i Popoli

Incontro fra i Popoli

Via San Giovanni da Verdara, 139 - Padova

Impegnata dal 1990 "perché nessuno sia più nel bisogno". All'estero opera per facilitare processi a partire da input endogeni, in partenariato paritetico con realtà locali. In Italia è attiva per approfondire come il 'locale' influenza il 'globale' e quanto del 'globale' è presente nel 'locale'.

Cosa offriamo ai giovani per il 2021?

· Stage/ tirocini curriculare nel percorso formativo universitario

Massimo 20 stagisti all'anno. In Italia minimo 75 ore a Cittadella e all'estero minimo 2 mesi, in Congo RD a Goma, Bukavu, Uvira, Kalemie e in Camerun a Maroua, Yaounde.

· Volontariato

A Cittadella per sperimentare l'utilizzo professionalizzante del tempo libero, l'uso dei social media, interventi educativi, eventi, contabilità.

· Esperienze di conoscenza all'estero

Permanenza per minimo 3 settimane in Congo RD a Goma, Bukavu, Uvira, Kalemie e in Camerun a Maroua, Yaounde per massimo 10 giovani all'anno, anche coppie.

Luogo di svolgimento attività

Italia, Cittadella - Congo RD
(Goma, Bukavu, Uvira, Kalemie)
e Camerun (Maroua, Yaounde)

Contatti

scambiculturali
@incontrofraipopoli.it
www.incontrofraipopoli.it/scambi



Jardin de los Niños ONLUS

sede legale: via Brenta Bassa, 49 – Dolo (VE)

sede operativa: via Alsazia, 3/C – Padova (PD)

Organizzazione laica e indipendente impegnata dal 1988 nella cooperazione internazionale a tutela di bambini e donne in difficoltà, dei più poveri ed emarginati.

Cosa offriamo ai giovani per il 2021?

· Stage/ tirocini curriculare nel percorso formativo universitario

Tre giovani, a supporto delle attività di comunicazione e delle attività educative in Italia o dei progetti a Posadas in Argentina.

· Volontariato

Dieci/quindici giovani, attività di sensibilizzazione e raccolta fondi in Italia.

· Esperienze di conoscenza all'estero

Due giovani, per viaggi di Missione di supporto alle attività sociali ed educative in Argentina (da 1 a 3 mesi) e di conoscenza in Rwanda (10/15 giorni).

Luogo di svolgimento attività

Italia a Padova e Venezia - Rwanda (Ruhengeri),
Argentina (Posadas), Perù (Jicamarca)

Contatti

progetti@jardin.it
www.jardin.it



Kito ODV

Via XX Settembre, 24 – Padova

Organizzazione no-profit padovana fondata nel 2012. La sua mission è la prevenzione e la risposta all'emergenza promuovendo il diritto allo studio, assicurare la salute e garantire l'accesso all'igiene di base.

Cosa offriamo ai giovani per il 2021?

· Stage/ tirocini curriculare nel percorso formativo universitario

Svolgimento di attività connesse ai progetti in atto e da sviluppare, da svolgere presso head quarter di Padova in collegamento con i partners locali.

Luogo di svolgimento attività

Padova - Filippine

Contatti

**info@kitoonlus.org
www.kitoonlus.org
[www.facebook.com/
kitoonlus](https://www.facebook.com/kitoonlus)**



manitese✱
UN IMPEGNO DI GIUSTIZIA

Mani Tese

Piazzale Veronica Gambara, 7/9 – Milano

Una Ong che dal 1964 promuove la giustizia sociale, economica e ambientale. A Padova connette la lotta alla povertà con la proposta di stili di vita sostenibili, nel rispetto delle diverse identità culturali.

Cosa offriamo ai giovani per il 2021?

· Volontariato

Attività presso Mercatino del riuso Via Arrigoni, 51 Peraga di Vigonza.

· Esperienze di conoscenza all'estero

Campi internazionali.

Luogo di svolgimento attività

Presso Mani Tese Gruppo di Padova in Via Ognissanti 37 - Estero

Contatti

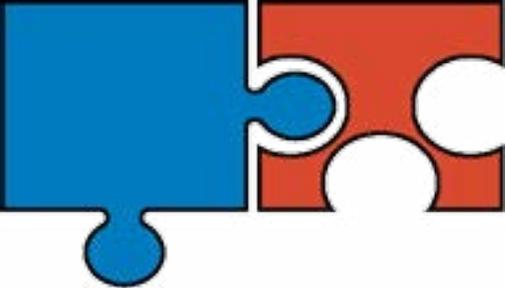
padova

@cooperativamanitese.it

www.manitese.it

www.facebook.com/

ManiTese



Associazione Popoli Insieme ODV

Via Briosco, 11 - Padova

Attiva dal 1990, si occupa di sensibilizzazione nelle scuole e per la cittadinanza, di accoglienza e accompagnamento a rifugiati e richiedenti asilo del territorio.

Cosa offriamo ai giovani per il 2021?

· Stage/ tirocini curriculare nel percorso formativo universitario

Attività d'accoglienza, sensibilizzazione, integrazione e formazione ai volontari in affiancamento agli operatori.

· Volontariato

Incontri di sensibilizzazione in scuole e con eventi pubblici, aiuto nell'apprendimento dell'italiano, attività di integrazione.

Luogo di svolgimento attività

Padova presso la sede operativa e negli appartamenti dedicati alle accoglienze.

Contatti

info@popolinsieme.eu

[www.facebook.com/](https://www.facebook.com/Popoli-Insieme-229807300496998)

Popoli-Insieme-

229807300496998



Project for People ONLUS

Via Angera, 3 - Milano

Opera dal 1993 in Italia, India, Bénin e Brasile con progetti sanitari, educativi, di sviluppo economico, programmi di sostegno a distanza e educazione alla cittadinanza globale.

Cosa offriamo ai giovani per il 2021?

- Stage/ tirocini curriculare nel percorso formativo universitario

Implementazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di cooperazione presso la sede in Italia e nei Paesi esteri di intervento (12 volontari).

- Volontariato

Laboratori di educazione alla cittadinanza globale nelle scuole, promozione e fundraising (50 volontari).

- Esperienze di conoscenza all'estero

Attività di cooperazione in ambito sanitario, educativo e dello sviluppo economico in India, Brasile e Bénin in collaborazione coi partner locali (80 volontari).

Luogo di svolgimento attività

Padova in collaborazione con il Gruppo Locale,
Italia - India, Brasile e Bénin

Contatti

volontariato

@projectforpeople.org

www.projectforpeople.org



Servizio Civile Internazionale ONLUS

Via Cruto, 43 - Roma

Un movimento laico di volontariato presente in Italia dal 1948. Promuove attività e campi di volontariato in molti paesi sui temi della pace, diritti umani, solidarietà internazionale, cittadinanza attiva.

Cosa offriamo ai giovani per il 2021?

· **Volontariato**

Partecipare ai campi di volontariato e alle attività di promozione e formazione, in Italia o all'estero o online.

· **Esperienze di conoscenza all'estero**

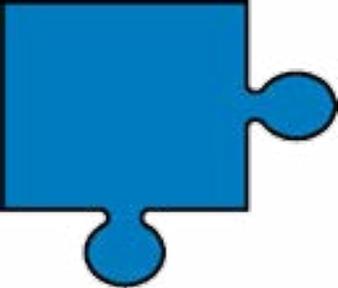
Partecipare ai campi di volontariato e alle attività di promozione e formazione, per periodi da una settimana a due mesi, all'estero o online

Luogo di svolgimento attività

Padova, presso Gruppo SCI Nordest - Italia - Estero

Contatti

**grupposcipadovanord-
est@gmail.com** (gruppo
padovano) o
info@sci-italia.it
sci-italia.it



IL SESTANTE
Cooperativa Sociale

Cooperativa Il Sestante ONLUS

Via A. Prodocimi, 2/a - Padova

Nasce nel 1995 ed opera in diversi ambiti: mediazione sociale dei conflitti, sviluppo di comunità e partecipazione, accoglienza ed accompagnamento sociale per persone in stato di grave marginalità.

Cosa offriamo ai giovani per il 2021?

- Stage/ tirocini curriculare nel percorso formativo universitario

Realizzazione di attività per un'esperienza all'interno dei nostri servizi.

- Volontariato

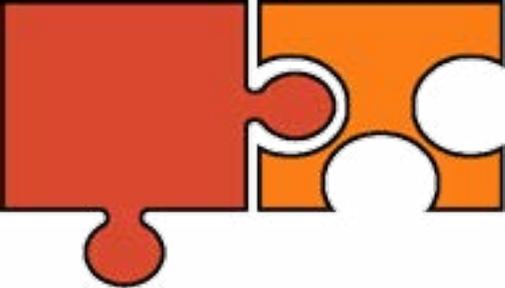
Inserimento all'interno dei diversi servizi svolti. Viene richiesta una disponibilità minima di 2-4 ore a settimana per periodi che vanno da 3 a 6 mesi

Luogo di svolgimento attività

Padova in Via S. dall'Arzere 18A e in Via Prodocimi 2/a

Contatti

partecipazione
@coopilsestante.it
www.coopilsestante.it
www.facebook.com/
cooperativa.ilsestante-
onlus



Un Ponte Per

Via Angelo Poliziano, 18-20-22 – Roma

Nasce nel 1991 ed opera per la prevenzione dei conflitti armati e violenti, attraverso campagne di informazione, scambi culturali, progetti di cooperazione, programmi di peacebuilding e costruzione di reti per la giustizia sociale.

Cosa offriamo ai giovani per il 2021?

· Stage/ tirocini curriculare nel percorso formativo universitario

Realizzazione di materiali informativi sui diritti umani in Medioriente e per lo sviluppo dei linguaggi artistici a scopo sociale con Walking Arts – Art Culture & Heritage.

· Volontariato

Partecipazione alle attività locali a Padova di UPP ed in particolare allo sviluppo dei linguaggi artistici a scopo sociale con Walking Arts – Art Culture & Heritage.

Luogo di svolgimento attività

Padova presso Comitato Locale Padova UPP in Via Barbarigo 49

Contatti

padova@unponteper.it
www.unponteper.it/it/



WFP Federazione delle Donne per la Pace nel Mondo – Padova

Via Acquette, 16 – Padova

Associazione internazionale fondata in Giappone nel 1992 dalla Dott.ssa Hak Ja Han Moon e attualmente attiva in tutto il mondo. Opera per il conseguimento della pace attraverso il ruolo della donna sostenendo gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Cosa offriamo ai giovani per il 2021?

- Stage/ tirocini curriculare nel percorso formativo universitario

Attività collegate alle iniziative in corso presso la sede veneta.

- Volontariato

Possibilità di collaborare con la sede veneta in progetti e raccolte fondi.

- Esperienze di conoscenza all'estero

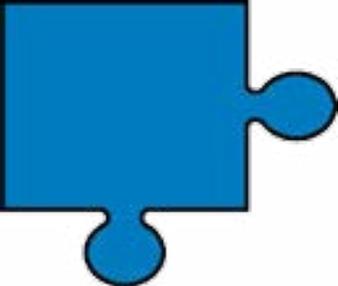
Esperienza di volontariato in collaborazione con i nostri punti di contatto esteri.

Luogo di svolgimento attività

Padova - Estero

Contatti

wfp.padova@libero.it
www.wfp.org
**www.facebook.com/Wf-
wpFederazioneDelleDon-
nePerLaPaceNelMondo-
Padova**



Xena Centro scambi e dinamiche interculturali

Via Citolo da Perugia, 35 – Padova

Nasce nel 1995 con l'intento di promuovere iniziative locali e internazionali per sviluppare crescita personale e sociale, apprendimento interculturale e partecipazione attiva.

Cosa offriamo ai giovani per il 2021?

· Stage/ tirocini curriculare nel percorso formativo universitario

Si accolgono tirocinanti a supporto delle iniziative socioculturali a livello locale e internazionale, in base al rispettivo percorso formativo.

· Volontariato

Oltre a coinvolgere giovani in percorsi di volontariato europeo, si cercano volontari locali per il Free Market e per mentoring a giovani stranieri.

· Esperienze di conoscenza all'estero

Diverse tipologie di progetti di mobilità all'estero finanziate dall'Unione Europea, come volontariato, scambi e training course.

Luogo di svolgimento attività

Padova in Via Citolo da Perugia 35 - Estero

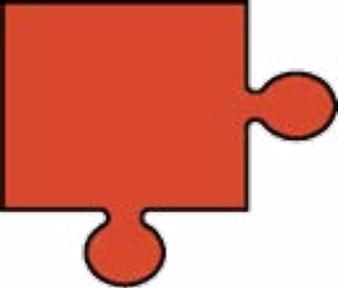
Contatti

info@xena.it

www.xena.it

www.facebook.com/

XenaIntercultura/



**ASSOCIAZIONE
YA BASTA**
Caminantes - ODV

Associazione Ya Basta Caminantes ODV

Via G. Barbarigo, 49 – Padova

Dal 1998 agisce per favorire il protagonismo dei giovani. Attualmente opera con le comunità indigene in Chiapas-Messico e con i linguaggi artistici, in particolare musica e fumetti, in Iraq e Tunisia.

Cosa offriamo ai giovani per il 2021?

- Stage/ tirocini curriculare nel percorso formativo universitario

Redazione materiali informativi su movimenti sociali in Messico, America Latina e Medio Oriente e sostegno attività di cooperazione.

- Volontariato

Realizzazione di materiali informativi per divulgare e sostenere i progetti in Messico, Iraq e Tunisia.

- Esperienze di conoscenza all'estero

Carovane presso le comunità indigene in Chiapas, Messico in occasione di eventi internazionali e partecipazione ad attività di progetti in Iraq e Tunisia.

Luogo di svolgimento attività

Padova in Via Barbarigo 49 – Iraq, Messico e Tunisia

Contatti

padova@yabasta.it

www.yabasta.it



**I tasselli del puzzle si incastrano l'un l'altro.
Per costruire un mondo migliore per tutte e tutti,
qui ed ora, iniziamo a cooperare.**

Realizzato con il contributo di:



Comune
di Padova

Assessorato alla Pace, Diritti Umani
e Cooperazione Internazionale



Incontrare la cooperazione

è un progetto promosso da **Padovamondo** insieme a **ACS - Associazione di Cooperazione e Solidarietà**, **AES-CCC Ong**, **Amici dei Popoli ONG**, **Amref Health Africa ONLUS**, **Angoli di Mondo - Cooperazione tra i Popoli ONLUS**, **Architetti Senza Frontiere**, **Arte Migrante Padova**, **Asem Italia ONLUS**, **ASF- Agronomi e Forestali Senza Frontiere**, **Associazione Gishub - GisScience for humanity, urban spaces and biosphere**, **Associazione Giuristi democratici Padova - Sezione Giorgio Ambrosoli**, **Associazione IGEA**, **Associazione per la Pace**, **Associazione Popoli Insieme ODV**, **Associazione Rosagala**, **Associazione Tetris**, **Associazione Ya Basta Caminantes ODV**, **Cefa ONLUS**, **Cooperativa Sociale Il Sestante ONLUS**, **Emergency ONG ONLUS**, **Fondazione Fontana ONLUS**, **Incontro fra i Popoli**, **Jardin de los niños ONLUS**, **Kito ODV**, **Mani Tese**, **Project for People ONLUS**, **Servizio Civile Internazionale ONLUS**, **Un ponte per**, **WFPW - Federazione delle Donne per la Pace nel Mondo**, **Xena - Centro scambi e dinamiche interculturali**



Coordinamento: **Associazione Ya Basta Caminantes Odv**

Iniziativa in collaborazione con il **Centro Servizio Volontariato provinciale di Padova** nell'ambito del Tavolo 7 "Pace diritti umani e cooperazione internazionale" di **Padova Capitale Europea del Volontariato 2020**.

Percorso all'interno degli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030



Progetto grafico e illustrazioni a cura di **Claudio Calia**.

Editing a cura di Giulia Ciancio Paratore e Valentina Sartori, tirocinanti - Università Padova.